Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC)
Capitale sociale € 2.130.272,00 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31/12/2020

Signori Azionisti,

la presente Relazione sull'andamento della gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è basata sul Bilancio consolidato di Costamp Group S.p.a. ("Costamp Group") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, preparato in accordo con gli IAS/IFRS (International Accounting Standards -IAS- e International Financial Reporting Standards -IFRS-) emessi dallo IASB ed adottati dall'Unione Europea alla stessa data.

Prima di entrare nell'ambito della Relazione sulla gestione e dei punti obbligatori è necessaria una premessa che si sostanzia in quanto sotto.

Premessa

Scopo della informativa

Lo scopo della presente informativa preliminare è quello di coprire almeno tre punti essenziali che in quello che possiamo chiamare "ambiente coronavirus" hanno una particolare importanza anche per la ragione che il principio contabile IAS 1, paragrafo 125 richiede, in via generale, che l'impresa esponga l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo anche a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.
Andiamo nel seguito a sviluppare i singoli punti che riteniamo importanti per dare una compiuta informativa al lettore del bilancio.

Si deve premettere che per dare una opportuna interpretazione al risultato dell'esercizio è necessario ricordare il fattore esterno straordinario che ha influenzato a livello globale l'economia, il così detto "Covid-19" che ha costretto il Gruppo a ridurre la capacità produttiva al 20% rispetto alle proprie possibilità per circa due mesi. Tale situazione alla data di riferimento (31 dicembre 2020) della presente relazione, è ancora nel pieno della sua problematica, le strategie di contenimento appaiono diverse anche se sono in fase di distribuzione i vaccini, se pur in poche quantità, e si vede quindi come unica temporanea soluzione il ricorso ad una limitazione della circolazione delle persone e questo ha impedito di avere contatti "fisici" con i clienti siti in altri paesi europei e non.
Questo aspetto ha la sua importanza nella formulazione dei progetti e non sempre lo smart working riesce a supplire in modo adeguato alle assenze in presenza. La società ha sviluppato i piani che già aveva impostato ed ha anche concluso un' importante operazione di riorganizzazione.
Si tratta di una operazione che ha portato a rendere indipendente il reparto fonderia e questo consentirà allo stesso (oggi inserito nella società Alunext S.r.L. di cui la società possiede il 49%) di lavorare anche per soggetti terzi e di sviluppare meglio le competenze di cui è dotato con lo sviluppo della tecnologia LPF.
Va anche detto che il Gruppo nel corso del 2020 ha colto le opportunità di sostegno finanziario proposte dal Governo Italiano usufruendo di finanziamenti garantiti dallo Stato che sono stati erogati mediante diversi Istituti di Credito.
Va precisato che Costamp ha deciso di usufruire di questa opportunità al fine di tenersi pronta per eventuali problematiche legate alla pandemia globale.
Il gruppo ha colto inoltre questa condizione per migliorare diversi aspetti:

Durante il periodo di lockdown l'attività di fonderia si è rivolta alla produzione di parti di ventilatori polmonari;
Si è proceduto all'adozione ed ampliamento dell'attività di smart working;
Sono state ridisegnate le procedure aziendali/produttive con inserimento del doppio turno lavorativo. Procedure rese definitive vista la maggiore efficienza nella gestione dei processi di produzione;
E' stato ridisegnato il modello di organizzazione in relazione alla Unità tecnico/progettuale con importante miglioramento dell'efficienza;
Nel corso dell'anno è continuato il percorso di integrazione delle Business Unit di Sirone, Torino e Correggio, nonché con le società partecipate Modelleria Ara Srl e Pama Srl.
Si è dato compiuto sviluppo al sistema del controllo di gestione con l'inserimento di una persona;
Si è dato corso alla implementazione della legge 231 con inserimento di un esperto esterno a comporre l'ODV.

Passando ad elencare la parte numerica, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 47,71 milioni con un valore della produzione di Euro 51,27 milioni, rispetto ad analoghi dati, riferiti al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari rispettivamente a Euro 55,44 milioni ed Euro 58,35 milioni.
La contrazione si collega al COVID che ha portato al rallentamento di qualche programma di investimento da parte dei clienti con la richiesta più accentuata rispetto agli anni scorsi, di posticipo di consegne, principalmente ricevute nella seconda parte del 2020 ovvero quando la crisi pandemica è tornata a manifestare la sua forza.
Il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a Euro 5,49 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 10,71% (Euro 5,67 milioni e incidenza 9,72% al 31 dicembre 2019).
La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è negativa per Euro 32,16, rispetto agli Euro 29,1 del 31 dicembre 2019.
L'andamento del primo semestre 2021 viene attentamente monitorato dal management mediante l'implementazione del controllo di gestione e l'operazione condotta sulla fonderia dovrebbe consentire un miglioramento della gestione con una maggiore efficienza.
L'anno 2020 è stato caratterizzato inoltre da un forte impegno in R&S. Infatti, ha preso piede in maniera preponderante il progetto denominato LPF. Tale progetto vedrà il suo traguardo nel primo semestre 2021 con l'installazione dell' isola IDRA LPF 2000 rendendo tale progetto un piano industriale a tutti gli effetti, gli oneri sono stati imputati a conto economico e nel 2021 si intende beneficiare del credito d'imposta.

Tale progetto, ricordiamolo, consiste in un processo produttivo che si prefigge di integrare le caratteristiche positive delle tecnologie di stampaggio a caldo dell'alluminio attualmente più diffuse sul mercato, con un netto miglioramento della qualità dei prodotti nonché un minore impatto ambientale.

Sono questi gli elementi che ci consentono di manifestare non un ottimismo di maniera ma di avere uno sguardo ragionevole sul futuro.

Nel 2020 il gruppo ha proseguito con gli investimenti programmati in macchinari che permetteranno di sfruttare le potenzialità offerte dall'evoluzione del mercato automotive verso componenti di minor peso, e l'adeguamento degli immobili secondo le nuove normative di legge. Il Gruppo è tra i primi *Toolmaker* che ha acquisito ordini per Giga Tools da una nota casa statunitense di auto elettriche. Tale tipologia si stampi sembra essere una nuova frontiera di business nel mondo *automotive*.

Certamente vi sono incertezze legate agli impatti che l'attuale emergenza "coronavirus" potrà avere sulla dinamica del business legate principalmente alla possibilità che ordini di clienti attualmente in portafoglio e/o in negoziazione possano essere posticipati, legate alla possibilità che vi siano ritardi nell'incasso di posizioni creditorie già esigibili, legate alla possibilità che vi siano impatti nell'attività produttiva nonchè di approvvigionamento e di evasione degli ordini, anche se allo stato attuale il Gruppo sta soffrendo la mancanza di manodopera specializzata avvalendosi così di supporto esterno.

In ogni caso, come detto anche in precedenti riunioni, il Gruppo ritiene comunque di poter fare fronte a tali situazioni sia con le risorse finanziarie disponibili, attingendo anche alle linee di affidamento attualmente in essere. La Società prenderà in considerazione gli eventuali mezzi a sua disposizione in caso dovessero manifestarsi impatti negativi.

Pertanto, tenuto conto di un patrimonio netto consolidato di € 24.454.111, viste le disponibilità liquide di € 10.717.388 e delle linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, dei risultati conseguiti nel 2020 e di quelli previsti dai piani aziendali in essere che prevedono uno sviluppo della redditività, dell'attuale portafoglio ordini nonché dei presidi sopra menzionati che potranno essere attivati qualora necessario, pur in presenza delle incertezze sopra esposte, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società e del Gruppo anche perché ad oggi non vi sono state problematiche evidenti.

Nelle Note illustrative Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Marco Corti	-	Presidente e amministratore delegato
Mario Pagani	-	Consigliere
Aldo Alessandro Corti	-	Consigliere
Carlo Corti	-	Consigliere
Cesare Carbonchi	-	Consigliere
Giacomo Maria Molteni	-	Consigliere
Davide Corti	-	Consigliere

In carica fino all'approvazione del bilancio 2020

Collegio sindacale

Paolo Antonio Comuzzi	-	Presidente
Lucilla Dodesini	-	Sindaco effettivo
Umberto Callegari	-	Sindaco effettivo
Marzia Galli	-	Sindaco supplente
Cristiano Fracassi	-	Sindaco supplente

In carica fino all'approvazione del bilancio 2020

Società di revisione

Crowe Bompani Spa

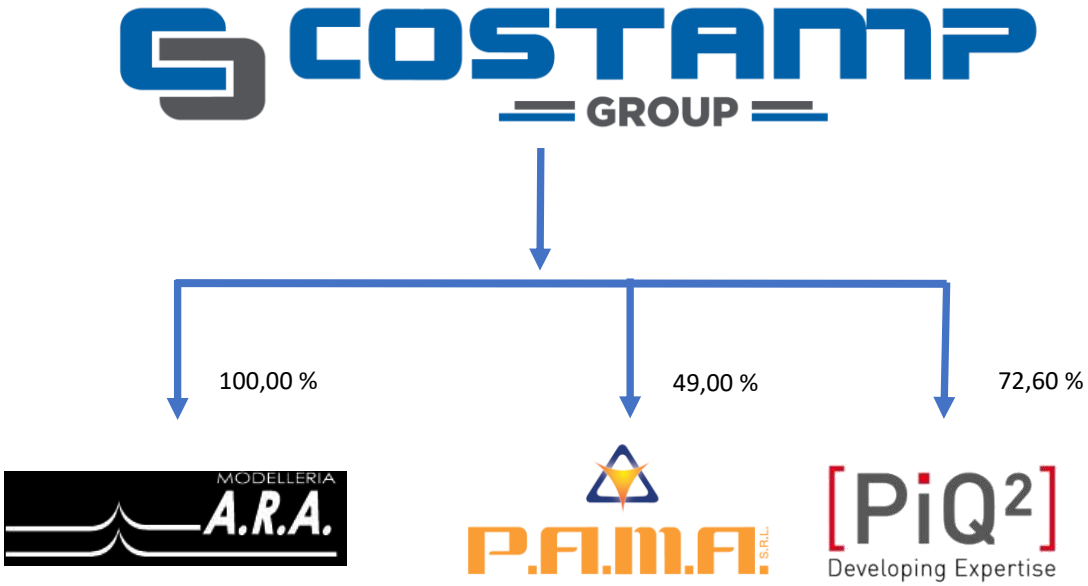
In carica fino all''approvazione del bilancio 2022

Nomad

Integrae Sim Spa

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Al 31dicembre 2020 il Gruppo è il seguente:



Per completezza di informazione siamo a segnalare che la Costamp Group SpA controlla anche la società PiQ2 S.r.l. con una quota del 72,60%; tale società con ha un fatturato inferiore ad Euro 400.000 e svolge un'attività del tutto diversa rispetto alla capogruppo, trattandosi di sviluppo software. Inoltre, la Società detiene una partecipazione pari al 49% nella società PAMA; tale società ha un fatturato di circa Euro 2,5 milioni di cui circa Euro 1,0 milioni verso le società del gruppo.

BUSINESS DEL GRUPPO

Il core business di Costamp Group si basa sulla progettazione e produzione di stampi, in particolar modo per il mondo Automotive.

Oltre alla produzione di stampi per alluminio e magnesio per l'alta pressione e la produzione di stampi termoplastici di grosse dimensioni, ha affiancato la tecnologia per la produzione di stampi in bassa pressione. Tecnologie non in concorrenza fra loro ma sinergiche.

La chiave di successo inoltre è la possibilità di offrire al proprio cliente il prodotto collaudato e funzionante pronto per la messa in produzione, mediante controlli produttivi effettuati presso i propri impianti.

ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE

Il bollettino economico costituisce il primo quadro completo sull'andamento dell'economia nell'intero 2020 ed offre le previsioni più aggiornate per il 2021

L'andamento del PIL trimestrale evidenzia la profondità della flessione avutasi nel primo e secondo trimestre 2020, seguita dalla ripresa nel terzo trimestre e dalla ulteriore flessione nel quarto, in cui il PIL trimestrale è ancora inferiore del 9% rispetto al livello di partenza. Il primo trimestre 2021 è previsto

ancora con una lieve flessione, per poi terminare il 2021 ad un livello ancora inferiore del 4%. Sarà necessario attendere la fine del 2023, per ritornare al livello di PIL del 2019.

L'andamento della produzione industriale – che già nella seconda parte del 2019 aveva cominciato a frenare, parallelamente alla frenata del commercio e della crescita internazionale – mostra un ritorno sui livelli dei mesi pre Covid. Si conferma così che è il settore servizi quello che sta pagando lo scotto della crisi.

Si conferma l'impatto asimmetrico della crisi. C'è una fascia della popolazione profondamente impattata (quella legata ai settori interessati dalle chiusure) ed un'altra che sta reggendo.

Stessa tendenza sul fronte delle attese di risparmio: chi avrà la fortuna di aumentare il reddito nel 2021, riuscirà a risparmiare; segno di un'economia bloccata dalla paura. Ma è anche forte la tendenza al risparmio da parte di chi manterrà il reddito invariato.

Tra i motivi di riduzione delle spese primeggia la paura del contagio, con modesta differenza tra regioni in zona rossa, arancione o gialla. Le misure di contenimento hanno senz'altro un impatto ed è curioso notare come anche in zona gialla abbia un peso relativo significativo.

Questo ci offre una conferma della sostanziale ininfluenza del regime di contenimento adottato. Giallo, arancione o rosso che sia, le persone hanno comunque ridotto la spesa.

Il quadro occupazionale

Non bisogna solo guardare al tasso di disoccupazione, quanto al numero di occupati e di ore lavorate. Le ore lavorate sono ancora molto al di sotto del livello pre Covid, così come gli occupati. Anzi, si riscontra un recupero più forte nelle ore che nel numero degli occupati.

Altrettanto impressionanti i dati della cassa integrazione: prima del Covid, si viaggiava intorno a 10/20 milioni di ore mensili. Nel picco primaverile siamo arrivati a 700 milioni di ore, solo per la cassa ordinaria. Ed ancora a fine anno, si viaggia intorno a 200 milioni di ore mensili, un livello 10 volte superiore a quello pre crisi. A testimoniare che la crisi ha colpito duramente proprio in comparti ad altissima intensità di lavoro come i servizi turistici, culturali e ricreativi.

Questi sono i numeri che ci illustrano l'operato della Bce: il precedente programma APP è salito a 411 miliardi di acquisti, a cui si aggiungono 118 miliardi del nuovo programma PEPP. Ben 165 miliardi in più (di cui 150 detenuti direttamente da Bankitalia) che hanno praticamente soddisfatto tutto il fabbisogno di emissioni nette del Tesoro.

Impressionante l'effetto sugli spread: dal 18 marzo (giorno di avvio del programma di acquisti PEPP) lo spread sul decennale è sceso di circa 150 punti base.

Le famiglie e le imprese aumentano i propri depositi bancari, preferendo tesaurizzare anziché spendere. Si nota anche un aumento dei prestiti bancari verso le imprese (11 miliardi in più, non certo i miliardi della potenza di fuoco annunciata ad aprile).

Le prospettive di "crescita" per il triennio prossimo: spicca il dato del +3,5% del 2021, contro il 6% tuttora previsto dal governo che, verosimilmente, dovrà presto adeguare la sua troppo ottimistica previsione. Investimenti ed esportazioni saranno le principali componenti che traineranno la crescita.

Per chiudere, un dato molto rilevante. La posizione netta creditoria sull'estero, cioè la differenza tra attività finanziarie detenute dai residenti all'estero ed attività finanziarie detenute da non residenti in Italia, è divenuta finalmente positiva già alla fine del terzo trimestre 2020.

È un dato che conferma l'assenza di dipendenza da parte di finanziatori esteri, che potrebbero sempre precipitosamente fuggire, mettendo in difficoltà il Paese. È anche la conferma della massa di attività

finanziarie costituite all'estero dagli italiani grazie alla liquidità generata col programma di acquisto di titoli pubblici ed è anche l'esito dell'accumulo di un importante surplus commerciale verso l'estero. Fenomeno in atto dal 2012.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2020

ACQUISTO IMMOBILE

Nel primo semestre si è conclusa l'operazione d'acquisto dell'immobile industriale, sito in Sirone (LC), in data 22 Gennaio 2020 per un importo pari a € 1.750.000,00 per i quale è stato sottoscritto un mutuo chirografario per € 1.225.000,00 con la Banca Popolare di Sondrio, mentre la restante parte è stata finanziata utilizzo della cassa.
Tale immobile confina con l'attuale area produttiva, da qui la rilevanza e la strategicità dell'acquisto che permetterà a Costamp di effettuare un miglioramento del proprio flusso produttivo e logistico.

ALUNEXT SRL

Nell'anno 2020 la società ha annunciano un importante accordo per la creazione di una joint venture, attraverso la costituzione di Alunext S.r.l. ("Alunext"), che avrà l'obiettivo strategico di integrare l'expertise tecnologica di Costamp Group della Business Unit Fonderia con il track record industriale, tecnico e commerciale, così come meglio evidenziato e spiegato al seguente paragrafo "fatti di rilievo 2020"
Alunext è stata costituita in data 18 dicembre 2020, attraverso il conferimento del proprio ramo aziendale Business Unit Fonderia - operante nelle sue molteplici tecnologie HPDC e LPDC e con la nuova tecnologia Low Pressure Forging (LPF), che sarà oggetto di ulteriori sviluppi nel settore automotive, gli effetti del conferimento hanno decorrenza dal 01 gennaio 2021.
Attraverso l'innovativo processo LPF per la produzione di componenti di alta qualità in leghe di alluminio sarà possibile ottenere componenti complessi con elevate proprietà meccaniche in tempi di ciclo estremamente più brevi rispetto alle attuali tecnologie low pressure. La tecnologia avanzata LPF, con riempimento a bassa pressione e forgiatura finale in fase di solidificazione, rappresenta una milestone significativa per il settore automotive che richiede produzioni in serie di elevata qualità.
L'operazione permetterà di operare congiuntamente attraverso Alunext e in sinergia nel settore della fonderia di getti in alluminio, mettendo a fattor comune gli asset e le capacità tecnologiche con il know-how tecnico, industriale e commerciale in ambito automotive.
L'iniziativa congiunta si inserisce all'interno della strategia di crescita e investimento di Costamp Group, come elemento differenziale per accelerare l'incremento della redditività e solidità del Gruppo.
L'alleanza industriale si fonda sulla volontà di fornire al mercato nazionale e internazionale un'unica realtà di riferimento attraverso il contributo di due player altamente specializzati nel settore automotive, in grado di integrare la forte competenza industriale nell'ambito fonderia con un'approfondita conoscenza tecnica e un'elevata capacità di penetrazione commerciale. Tale combinazione potrà garantire, all'ampio bacino di clienti consolidati e potenziali, un servizio chiavi in mano e un know-how specifico in tutti i livelli della filiera di fornitura automotive. Alunext, in particolare, intende inoltre rivolgersi al mercato Premium Cars, integrando sinergicamente le competenze tecniche e tecnologiche.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMP GROUP AL 31/12/2020

Il Gruppo predispone il Bilancio Consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Commitee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").
Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, dei risultati economici conseguiti e della situazione finanziaria; per tali motivi si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Situazione economico – reddituale

Euro	**31/12/2020**		**31/12/2019**	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.081.296		56.668.288	
Altri ricavi e proventi	1.186.923		1.678.316	
Totale valore della produzione	**51.268.219**		**58.346.605**	
Costi di produzione	-31.153.890		-36.266.364	
Altri oneri di gestione	-404.307		--538.748	
VALORE AGGIUNTO	**19.710.022**	38,44%	**21.541.492**	36,91%
Costi per il personale	-14.220.278		-15.869.790	
EBITDA	**5.489.744**	10,71%	**5.671.702**	9,72%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.645.562		-3.616.990	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**1.844.182**	3,60%	**2.054.712**	3,52%
Proventi e oneri finanziari	-954.195		-927.383	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**889.987**		**1.127.329**	
Imposte sul reddito d'esercizio	-114.532		-209.886	
RISULTATO D'ESERCIZIO	**775.455**		**917.443**	

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende la voce produzione interna riferita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione.

I costi di produzione sono costituiti dai costi per beni e servizi.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;

- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale e riepilogati nella tabella di cui al punto precedente, che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Fatturato	47.709.956	55.435.332
Valore della produzione	51.268.218	58.346.605
Risultato prima delle imposte	889.987	1.127.329

Il valore della produzione operativa, pari ad € 51.268.218 evidenzia il risultato raggiunto in termini produttività.
Il risultato netto è di € 775.445, per una lettura più appropriata di tale risultato si riporta a quanto già elencato in premessa, sia dal punto produttivo che manageriale.

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito, in merito si evidenzia il calcolo dell'Ebit Normalizzato, determinato dal risultato operativo al netto dell'area accessoria e dal risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) e del Ebit Integrale, determinato dall'Ebit Normalizzato al netto del risultato dell'area straordinaria.

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine operativo lordo (MOL)	5.489.744	5.671.702
Risultato operativo (EBIT)	1.844.182	2.054.712

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Il Roe (return on common equity) è un indice di redditività del capitale proprio. Esprime i risultati economici dell'azienda. È un indice di percentuale per il quale il reddito netto (RN) prodotto viene rapportato al capitale netto (CN) o capitale proprio dell'esercizio.

Il Roi (return on investment) è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, il rendimento del capitale investito nell'azienda.

Il Ros rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto - (Return on Equity)	3,17	3,89
ROI - (Return on Investment)	2,68	3,25
ROS - (Return on Sales)	3,68	3,63

Indicatori di finanziari

Si evidenzia che la società risulta capitalizzata adeguatamente e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio lungo termine, non sono quindi necessarie indicazioni in merito.

ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

Euro	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Immobilizzazioni immateriali	9.974.118	9.748.224
Immobilizzazioni materiali	39.888.955	39.580.204
Investimenti immobiliari	2.136.829	2.194.707
Immobilizzazioni finanziarie	506.570	496.570
A) Totale Immobilizzazioni nette	**52.506.472**	**52.019.705**
Rimanenze	17.494.358	14.486.653
Crediti verso clienti	13.990.934	14.047.997
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	3.395.373	3.716.691
Altre attività operative	86.411	83.912
Debiti verso fornitori	-14.561.712	-16.690.630
Altri debiti	-10.753.626	-9.213.591
Imposte differite passive	-3.869.402	-4.195.102
Fondo rischi e oneri	-183.581	-76.984
B) Totale capitale d'esercizio	**5.598.755**	**2.158.944**
C) CAPITALE INVESTITO (A+B)	**58.105.227**	**54.178.649**
D) T.F.R.	-1.488.536	-1.484.154
E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)	**56.616.691**	**52.694.496**

coperto da		
F) CAPITALE PROPRIO	**-24.454.111**	**-23.614.877**
Capitale sociale	-2.130.272	-2.130.272
Riserve	-20.868.294	-20.634.073
Risultati portati a nuovo	-680.091	66.911
Risultato d'esercizio	-775.454	-917.443
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**-32.162.580**	**-29.079.619**
Debiti finanziari a medio lungo	-28.353.235	-17.237.433
Debiti finanziari a breve	-14.526.733	-18.364.508
Disponibilità liquide	10.717.388	6.522.320
H) TOTALE COME IN "E" (F+G)	**-56.616.691**	**-52.694.496**

Si evidenziano inoltre alcuni aspetti:

Capitale investito netto

Il capitale investito netto è il risultato della somma del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni caratteristi nette. Questa grandezza esprime il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica.

Capitale circolante netto

Il capitale operativo indica il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative alla attività caratteristica dell'impresa.

Il capitale circolante netto è rappresentato dalla differenza tra crediti commerciali, le scorte di magazzino e debiti commerciali.

Il capitale circolante netto operativo indica il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative all'attività caratteristica dell'impresa.

Dal risultato è possibile ottenere un giudizio sulla struttura finanziaria dell'azienda, più è basso il capitale circolante, minore sarà il fabbisogno finanziario e l'assorbimento della cassa, e quindi una riduzione del CCN può rappresentare una vera e propria fonte interna di finanziamento, consentendo una liberazione di risorse liquide da destinare ad altre attività.

Impieghi	31/12/2020
Rimanenze	17.494.358
Crediti commerciali	13.990.934
Debiti commerciali	-14.561.712
Capitale Circolante Commerciale	16.923.580
Altre attività e crediti diversi correnti	2.572.107
Altre passività e debiti diversi correnti	-10.753.626
Crediti per imposte dell'esercizio	16.854
Debiti per imposte dell'esercizio	0
Altre voci del Capitale Circolante Netto	-8.164.665
Capitale Circolante Netto Commerciale	8.758.915

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (passività finanziarie correnti e non correnti) e quelle attive (disponibilità liquide e altre attività finanziarie

presenti nell'attivo); a seconda della prevalenza delle voci attive o passive l'indebitamento finanziario netto sarà rispettivamente negativo o positivo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2020	2019
Passività finanziarie non correnti	28.353.235	17.237.431
Passività finanziarie correnti	14.526.733	18.364.508
Disponibilità liquide	- 10.717.388	- 6.522.320
	32.162.580	29.079.619

Investimenti

I principali investimenti posti in essere dal Gruppo sono riferiti all'acquisizione di immobilizzazioni materiali, concentrati principalmente negli impianti e macchinari specifici destinati all'attività produttiva e migliorie su fabbricati.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	- 28.942.511	- 29.523.447
Quoziente primario di struttura	0,46	0,44
Margine secondario di struttura	- 4.952.242	- 6.529.776
Quoziente secondario di struttura	1,09	0,88

Il margine primario di struttura è dato dalla differenza tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il quoziente primario di struttura è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	3,02	2,85
Quoziente di indebitamento finanziario	1,75	1,51

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	4.952.242	- 6.529.777
Quoziente di disponibilità	1,12	0,85
Margine di tesoreria	- 12.542.116	- 21.016.430
Quoziente di tesoreria	0,68	0,53

SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMPGROUP SPA AL 31/12/2020

Ai fini di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, si riporta il conto economico consolidato comparativo.

Descrizione	31/12/2020 consolidato	31/12/2019 consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.081.296	56.668.288
Altri ricavi e proventi	1.186.923	1.678.316
Totale ricavi operativi	**51.268.218**	**58.346.605**
Costi per beni e servizi	31.153.890	36.266.364
Costo del lavoro	14.220.278	15.869.790
Ammortamenti e svalutazioni	3.645.562	3.616.990
Altri costi e oneri	404.307	538.748
Totale costi operativi	**49.424.037**	**56.291.893**
Risultato operativo	**1.844.181**	**2.054.712**
Oneri finanziari	-852.852	-928.818
Proventi finanziari	4.295	1.435
Proventi ed oneri straordinari	-105638	0
Adeguamento partecipazioni metodo PN	0	0
Imposte dell'esercizio	-114.532	-209.886
Utile/(perdita) dell'esercizio	**775.455**	**917.443**

SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA CAPOGRUPPO COSTAMP GROUP SPA AL 31/12/2020

CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.171.009	55.744.753

Altri ricavi e proventi	1.163.751	1.652.967
Totale valore della produzione	**50.334.760**	**57.397.720**
Costi di produzione	-31.170.589	-36.300.622
Altri oneri di gestione	-390.439	-519.533
VALORE AGGIUNTO	**18.773.732**	**20.577.565**
Costi per il personale	-13.719.826	-15.348.861
EBITDA	**5.053.906**	**5.228.704**
Ammortamenti e svalutazioni	-3.290.497	-3.334.414
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**1.763.409**	**1.894.290**
Proventi e oneri finanziari	-937.250	-904.567
Svalutazioni attività finanziarie	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**826.159**	**989.723**
Imposte sul reddito d'esercizio	-127.769	-242.721
RISULTATO D'ESERCIZIO	**698.390**	**747.002**

I ricavi della Capogruppo sono pari ad € 49.171.009 e il valore della produzione operativa è pari ad € 50.334.760.

STATO PATRIMONIALE

Euro	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Immobilizzazioni immateriali	9.313.062	9.079.672
Immobilizzazioni materiali	38.634.643	38.074.485
Investimenti immobiliari	2.136.829	2.194.707
Immobilizzazioni finanziarie	1.834.758	1.824.758
A) Totale Immobilizzazioni nette	**51.919.292**	**51.173.622**
Rimanenze	17.435.120	14.424.616
Crediti verso clienti	13.992.382	13.810.796
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	3.119.475	3.481.600
Altre attività operative	83.740	81.240
Debiti verso fornitori	-15.164.771	-16.850.055
Altri debiti	-10.445.648	-8.956.307
Imposte differite passive	-3.869.402	-4.179.807
Fondo rischi e oneri ed imposte	-183.581	-118.094
B) Totale capitale d'esercizio	**4.967.315**	**1.693.989**
C) CAPITALE INVESTITO (A+B)	**56.886.607**	**52.867.611**
D) T.F.R.	-1.385.902	-1.398.626
E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)	**55.500.705**	**51.468.985**
coperto da		
F) CAPITALE PROPRIO	**-23.834.831**	**-23.072.660**
Capitale sociale	-2.130.272	-2.130.272
Riserve	-21.006.169	-20.195.386
Risultati portati a nuovo		
Risultato d'esercizio	-698.390	-747.002
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**-31.665.874**	**-28.396.325**
Debiti finanziari a medio lungo	-27.665.241	-16.402.445
Debiti finanziari a breve	-14.364.005	-18.206.897

Disponibilità liquide	10.363.372	6.213.017
H) TOTALE COME IN "E" (F+G)	**-55.500.705**	**-51.468.985**

Il Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2020 è di € 23.834.831, la Posizione finanziaria netta è pari ad € -31.665.874.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO

Il Gruppo è esposto ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale.
I mercati nei quali il Gruppo opera sono mercati mondiali, in molti casi di nicchia, e pertanto di contenute dimensioni, e con pochi concorrenti rilevanti; queste caratteristiche costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa dei rilevanti investimenti (anche in risorse umane altamente qualificate) correlati a ritorni economici non adeguati ad uno sforzo da start up.
L'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche nel corso dell'anno 2020.
Viene di seguito riportata una descrizione dei fattori di rischio finanziario ai quali il Gruppo è esposto:

Rischi connessi al mercato di riferimento

L'intero mercato mondiale continua ad essere caratterizzato da un susseguirsi di eventi particolarmente rilevanti., superato in parte il *dieselgate*, scoppiato a fine 2015, si aggiungono gli aumenti tariffari USA, le tensioni commerciali USA-CINA ed in ultimo la *Brexit* .
Tali fattori hanno contribuito ad un rallentamento generale di tutta l'economia che sta agendo però con intensità nei differenti settori. In questo scenario il settore *automotive* non è immune, segnando un rallentamento della crescita nel corso del 2020, con un esito difficilmente ipotizzabile.
In ogni caso, al di là di fenomeni legati ai singoli continenti, rimane l'esigenza del settore *automotive* di promuovere sempre di più la costruzione e l'utilizzo di infrastrutture ed autoveicoli a basso impatto ambientale ed alimentati con il maggior contributo possibile di fonti rinnovabili.
Nonostante il Gruppo abbia incrementato, negli ultimi anni, la propria capacità di penetrazione sul mercato mondiale, mediante anche nuove tecnologie, per essere pronti a cogliere le opportunità che l'evoluzione del mercato proporrà, non si può in ogni caso escludere che tali fenomeni mondiali potrebbero determinare impatti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dello stesso.
Tenuto conto di quanto abbiamo riportato in premessa, con riferimento al tema "coronavirus", il management è assolutamente confidente, tenendo conto dei dati attuali in suo possesso, di fronteggiare le eventuali problematiche come prevedibili ad oggi.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla gestione dei rapporti su base di ordini

Nel 2020 il Gruppo ha realizzato il 50% del proprio fatturato con il 10% dei propri clienti.
Tra i clienti del Gruppo possono essere individuati tre categorie significative:

a) il primo, comprensivo di dieci clienti principali i quali hanno realizzato il 50% del fatturato del Gruppo (ovvero la metà del fatturato complessivo del Gruppo);

b) il secondo, comprensivo di ulteriori dodici clienti principali i quali hanno realizzato complessivamente il 25% del fatturato del Gruppo (più o meno equamente ripartito);

c) il terzo, comprensivo degli altri clienti minori i quali hanno realizzato, complessivamente, il 25% del fatturato del Gruppo.

Seppure la concentrazione del fatturato nelle mani di pochi clienti rappresenti un rischio per il Gruppo, si segnala tuttavia come il consolidarsi, negli anni, di rapporti commerciali stabili e duraturi, abbia

determinato una forte fidelizzazione dei suddetti clienti. Inoltre, va rilevato come il novero dei *competitor* del Gruppo risulti, anche considerando tutto il mondo, estremamente ridotto.
In merito al tema del "coronavirus", vista la vasta diversificazione della clientela, il management, valutate le condizioni attuali non lo ritiene un rischio. Si rimanda a quanto riportato in premessa.

Rischi connessi alle condizioni contrattuali e ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela
I rapporti di fornitura che intercorrono tra il Gruppo e i propri clienti sono disciplinati dalle condizioni generali d'acquisto dei clienti medesimi che, oltre a non essere negoziabili, hanno riflessi notevolmente gravosi per il Gruppo.
Nonostante tale circostanza sia consueta nel settore dell'*automotive*, si segnala, in particolare, come tutte le suddette condizioni generali attribuiscano ai clienti principali della Società ampie possibilità di risoluzione del contratto di fornitura già concluso (già sottoscritto ma non ancora evaso), nonché di sospensione temporanea delle consegne già programmate e/o di annullamento o di modifica, in qualsiasi momento, degli ordini già effettuati senza incorrere in alcuna responsabilità, ma con la possibilità di ottenere il ristoro del margine maturato.
Il rischio è mitigato dal fatto che i prodotti forniti dal Gruppo sono strategici ed essenziali al ciclo produttivo delle acquirenti in quanto rappresentano l'anello iniziale della produzione di un nuovo motore. La sospensione o l'annullamento di un ordine già programmato determinerebbe, di fatto, un rallentamento o, addirittura, un arresto del lancio sul mercato di un nuovo autoveicolo.
Anche per tale motivo i rapporti di fornitura tra il Gruppo e i propri clienti principali sono rapporti di lungo corso che, oltre a non aver mai ingenerato alcun contenzioso, sono sorretti da un vincolo fiduciario molto forte, testimoniato dalla prassi secondo cui sovente l'ordine viene formalizzato a ridosso della fornitura, quando ormai si è conclusa l'importante fase di *co-design* tra gli uffici tecnici del Gruppo e quelli del cliente.
Per quanto riguarda il "coronavirus" il rischio che potrebbe palesarsi è la richiesta da parte di alcuni clienti di dilazione dei pagamenti, causati da un rallentamento e/o dello stop temporaneo della loro produzione. A tale proposito il management sta valutando tutti i rischi connessi a tali ipotesi e sta effettuando una valutazione delle agevolazioni messe a disposizione dagli enti governativi.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio
Il Gruppo opera principalmente sui mercati internazionali ed è pertanto esposto ai rischi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.
Nel 2020 circa il 59,00% del proprio fatturato è rimasto in Italia.
Il restante 41,00 % del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 25,00%), in Centro e Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 15,00%) e nell'area Asiatica (ovvero India e Cina per il restante 1,00%).
Nel 2020 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 2% circa del fatturato del Gruppo, unicamente con i clienti Nemak Usa.
Per tale motivo il Gruppo non ha utilizzato nel 2020 specifici strumenti di copertura cambi.
In merito al fattore "coronavirus" non si ritine che abbiamo un impatto su tale valutazione del rischio, visto l'importo esiguo gestito in valuta estera

Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento e alla variazione dei tassi di interesse
Il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito.

Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo ha un indebitamento finanziario di Euro 42.879 mila circa.
Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tale indebitamento viene utilizzato in parte per finanziare il capitale circolante e in parte per finanziare gli investimenti già effettuati.
I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato. In particolare, tali contratti prevedono ***i)*** i consueti obblighi di informativa e di preventiva autorizzazione per le modifiche rilevanti della compagine sociale o dello Statuto che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione del contratto, ***ii)*** le consuete clausole di decadenza dal beneficio del termine e le clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo alla Società contraente (quali assoggettamento a procedure giudiziali, procedure esecutive o concorsuali e ad eventi societari tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Società), **iii)** covenants legati al rispetto di indicatori finanziari e/o rapporti commerciali (su tre contratti).
Alla data odierna tutti gli impegni previsti risultano rispettati, fatta eccezione per i covenants di cui al precedente punto iii) su un contratto di finanziamento, i cui effetti sono stati dettagliatamente illustrati nella nota 16 dell'allegata nota integrativa.
Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi negoziati per la maggior parte a tasso variabile.
Non si ritiene che l'effetto "coronavirus" abbia impatti su tale valutazione di rischio, tenendo presente l'andamento dei tassi e dalle politiche nazionali ed internazionali applicate. Qualora se ne manifesti la necessità, il Gruppo potrà da un lato valutare l'utilizzo più ampio delle linee in essere non pienamente utilizzate, dall'altro, in accordo con il sistema bancario, considerare le misure finanziarie previste dai decreti governativi in essere e di prossima emanazione.

Rischi di liquidità
Il Management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e del rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti.
Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono pari a 10.7 milioni.
Queste ultime, e la generazione di cassa delle attività operative che il Gruppo sarà in grado di realizzare, sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità.
Per quanto riguarda l'effetto "coronavirus" potrebbero palesarsi richieste di dilazione di pagamento importanti da parte dei clienti che potrebbero di conseguenza tramutarsi in un rischio di liquidità per la società. A tale proposito il management sta valutando tutti i rischi connessi a tali ipotesi e nel caso usufruirà di eventuali agevolazioni messe a disposizione dagli enti governativi, valutando anche eventuali rimodulazioni ed estensioni delle linee in essere con il sistema bancario, col quale sono già in essere interlocuzioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito del processo di aggregazione, il Gruppo è in continuo miglioramento, cercando perfezionare la sinergia produttiva delle sedi produttive di Sirone (Lc), Rivalta di Torino (TO) e Correggio (RE), con il recupero di efficienza interna, nonché sperimentare nuove tecnologie, implementazione del controllo di gestione, implementazione dell'organizzazione di produzione, miglioramento della strategia commerciale, per una copertura più capillare ed incisiva sul mercato internazionale.

Abbiamo inoltro ampiamento motivato il fenomeno del coronavirus e diciamo anche che per quanto riguarda i programmi di crescita per linee esterne si cercherà inoltre di consolidare i rapporti con i partner già esistenti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra il Gruppo e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	1	2
Quadri	14	15
Impiegati	87	85
Operai	148	158
Apprendisti	12	11
Personale Modelleria Ara	12	12
totale	274	283

Ricerca e sviluppo

La Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di Sirone (LC) e di Correggio (RE), denominati:

Progetto 1 - Attività di studio e sviluppo sperimentale nell'ambito della messa a punto di sistemi di software ed elevata efficienza ed affidabilità nell'ambito delle simulazioni dei processi industriali.

Progetto 2 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla evoluzione applicativa sperimentale di soluzioni innovative a carattere tecnologico nell'ambito delle funzionalità derivanti dalle metodologie costruttive PUZZLE DIE

Progetto 3 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla definizione ed alla sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del progetto "Metal additive for Lombardy"

Progetto 4 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla caratterizzazione e sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del processo LPF

Progetto 5 - Attività di studio tecnico finalizzata alla definizione e caratterizzazione di innovativi sistemi di evacuazione passiva per stampaggio in bassa pressione.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art.1 comma 1064.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Variazioni crediti e debiti verso società controllanti, controllate e collegate

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE ANNO 2020	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
Pa.ma Srl	-	-	-	383.220	-	-
PiQ2 Srl	-	80.000	-	-	-	-
Costamp Srl	31.818	-	416.418	2.052	4.772	-
Alunext Srl	-	-	948	-	-	-
totale	31.818	80.000	417.366	385.272	4.772	-

Volume costi e ricavi relativi a scambi di beni e servizi con società controllanti, collegate e controllate

VOLUMI	Costi	Ricavi
Controllate	1.339.156	299.510
Collegate	811.020	36.800
totale	2.150.176	336.310

In merito alle operazioni con le parti collegate trattasi di attività di supporto alla produzione da parte della società Pa.ma Srl, per la realizzazione di porta stampi.

Elenco delle sedi

La Capogruppo opera nelle seguenti sedi di:

Sirone Via Verdi n.6 Lecco (LC), sede legale ed operativa

Rivalta di Torino, Via Coaze n.25 Torino (TO), sede operativa.

Correggio, Via del Progresso n.1 e 3 Reggio Emilia (RE), sede operativa.

Azioni proprie e del gruppo

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2020 detiene nr. 54.753 azioni proprie (pari allo 0,13% del capitale sociale) acquistate per un controvalore complessivo di € 230.345,32 per un valore medio di € 4,21 ad azione.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto indicato in premessa e nel paragrafo "Fatti di rilievo nell'esercizio 2020" si evidenzia che: In data 29 gennaio 2021 è stata perfezionata l'alleanza industriale dedicata alla produzione di getti in lega d'alluminio tramite la tecnologia *Low Pressure Forging* (LPF) con Streparava S.p.A., player internazionale nella fornitura di componenti e sistemi per powertrain e chassis. Streparava ha acquistato, a fronte del pagamento di complessivi Euro 4.500.000, il 51% di Alunext S.r.l., neocostituita da Costamp Group, attraverso il conferimento del proprio ramo aziendale Business Unit Fonderia, cui fanno capo molteplici tecnologie HPDC e LPDC nonché la nuova tecnologia LPF.

In data 24 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Costamp Group ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale ("Scissione") a favore di una società di nuova costituzione denominata Costamp Real Estate S.p.A. ("Costamp Real Estate"), che avrà per oggetto esclusivamente attività di

natura immobiliare. Le azioni di Costamp Real Estate non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia. L'operazione di Scissione in oggetto persegue il fine di suddividere le attività operative svolte dal gruppo facente capo a Costamp Group rispetto al compendio immobiliare, apportando tutti gli elementi del proprio patrimonio immobiliare, composto da fabbricati industriali, e le connesse passività, a favore di una società di nuova costituzione, così da sviluppare nel migliore dei modi le due attività e ottimizzare la gestione del compendio immobiliare e i costi legati all'amministrazione e alla sicurezza dello stesso. Tale operazione mira ad ottenere un efficientamento della logistica e dei costi a questa relativi.
In ordine alla tempistica della Scissione, l'assemblea straordinaria è stata convocata per deliberare in merito, in sede straordinaria, per il 2 aprile 2021, in prima convocazione, e per il 6 aprile 2021, in seconda convocazione. Si prevede inoltre che l'operazione di Scissione possa essere perfezionata entro il primo semestre 2021.

In data 2 marzo 2021 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Como – Lecco il progetto di scissione parziale proporzionale di Costamp Group a favore di Costamp Real Estate ai sensi degli artt. 2501-ter, comma 4, c.c. e 2506-bis, comma 5, c.c..

In data 11 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Costamp Group ha approvato un accordo preliminare con Co.Stamp S.r.l., in quanto futuro socio di maggioranza di Costamp Real Estate, con cui Co.Stamp S.r.l. si è impegnata a far sì che venga stipulata la locazione di alcuni immobili che verranno attribuiti a Costamp Real Estate nel contesto della Scissione. Il Contratto di Locazione verrà concluso quanto prima a seguito della stipula dell'atto di scissione relativo alla Scissione. Il contratto di locazione tra Costamp Real Estate, in qualità di locatore, e Costamp Group, in qualità di conduttore, avrà ad oggetto alcuni specifici immobili o porzioni di immobili attribuiti a Costamp Real Estate, in cui Costamp Group svolge la propria attività produttiva. L'Accordo Preliminare per il contratto di locazione, della durata di due anni, rinnovabili di anno in anno salvo disdetta, prevede il pagamento di un corrispettivo per la locazione, da parte di Costamp Group, pari a Euro 791.820,00.

In data 12 marzo 2021, poiché lo statuto di Costamp Real Estate comporterà per gli azionisti della stessa un cambiamento significativo dell'attività di Costamp Real Estate stessa rispetto a quella di Costamp Group, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), c.c., il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della disposizione dell'art. 2437-ter del codice civile, preso atto del parere del Collegio Sindacale e di Crowe Bompani S.p.A. (in qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti), ha determinato in Euro 0,1667 (zero virgola milleseicentosessantasette /00), ai fini del recesso spettante agli azionisti che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Scissione, il valore unitario di liquidazione, facendo riferimento alle azioni che verrebbero emesse in loro favore con riguardo a Costamp Real Estate, per effetto del predetto rapporto di cambio. I titolari di azioni ordinarie Costamp Group che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Scissione potranno esercitare il diritto di recesso in relazione alla porzione di partecipazione in Costamp Group destinata a tramutarsi in partecipazione in Costamp Real Estate, per tutte o parte delle azioni che verrebbero emesse in loro favore con riferimento a Costamp Real Estate, ai sensi dell'art. 2437-*bis* del codice civile, entro e non oltre 15 (quindici) giorni di calendario dall'iscrizione nel competente Registro delle Imprese della delibera assembleare che approvi il Progetto di Scissione, della quale sarà data comunicazione da parte della Società.

Risultato dell'esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio ammontante ad € 698.390 come segue:

- € 698.390 a risultati portati a nuovo.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Sirone, lì 29 marzo 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CORTI MARCO

Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. AGEDRLOM n. 0156525 del 07.11.2018

CO.STAMP GROUP S.P.A.

Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)

Capitale sociale 2.130.272 interamente versato

C.F. e P.IVA 01763310354

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.1	38.634.643	38.074.485
Attività immateriali	4.2	9.313.062	9.079.672
Investimenti immobiliari	4.3	2.136.829	2.194.707
Partecipazioni	4.4	1.834.758	1.824.758
Attività finanziarie a lungo termine	4.5	80.000	80.000
Attività per imposte anticipate	4.6	714.653	973.820
Altre attività non correnti		3.740	1.240
Totale attività non-correnti		**52.717.684**	**52.228.681**
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	4.7	17.435.120	14.424.616
Crediti commerciali	4.8	13.992.382	13.810.796
Crediti per imposte sul reddito	4.9	24.047	0
Altri crediti ed attività correnti	4.10	2.380.774	2.507.780
Attavità finanziarie a breve termine		0	0
Disponibilita' liquide	4.11	10.363.372	6.213.017
Totale attività correnti		**44.195.696**	**36.956.209**
Attività non correnti destinate alla vendita	**4.12**	**0**	**0**
Totale attivo		**96.913.380**	**89.184.890**
Patrimonio Netto e Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	5.1	2.130.272	2.130.272
Altre riserve	5.3	21.006.169	20.195.386
Risultato d'esercizio		698.390	747.002
Patrimonio Netto		**23.834.831**	**23.072.660**
Passivo			
Passività non-correnti			
Benefici ai dipendenti	6.1	1.385.902	1.398.626
Fondo rischi e oneri	6.2	183.581	76.984
Passività finanziarie a lungo termine	6.3	27.665.241	16.402.445
Passività per imposte differite	4.6	3.869.402	4.179.807
Totale passività non-correnti		**33.104.125**	**22.057.862**
Passività correnti			
Debiti commerciali	6.4	15.164.771	16.850.055
Debiti imposte sul reddito	6.5	0	41.110
Altri debiti e passività correnti	6.6	10.445.648	8.956.307
Passività finanziarie a breve termine	6,3	14.364.005	18.206.897
Totale passività correnti		**39.974.423**	**44.054.369**
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**96.913.380**	**89.184.890**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020

CONTO ECONOMICO

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.1	49.171.009	55.744.753
Altri ricavi e proventi	7.2	1.163.751	1.652.967
Totale ricavi operativi		**50.334.760**	**57.397.720**
Costi per beni e servizi	7.3	-31.170.589	-36.300.622
Costo del Lavoro	7.4	-13.719.826	-15.348.861
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	-3.226.228	-3.269.400
Ripristini / svalutazioni nette di crediti		-64.269	-65.015
Altri costi e oneri	7.6	-390.439	-519.533
Totale Costi Operativi		**-48.571.352**	**-55.503.430**
Risultato operativo		**1.763.408**	**1.894.290**
Oneri finanziari	7.7	-831.899	-904.770
Proventi finanziari	7.7	288	203
Proventi ed oneri straordinari	7.7	-105.638	0
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazione	7.7	0	0
Imposte dell'esercizio	7.8	-127.769	-242.721
Utile /(perdita) dell'esercizio		**698.390**	**747.002**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	31/12/2020	31/12/2019
Utile /(Perdita) dell'esercizio	698.390	747.002
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile /Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	59.372	-403.769
Utili(perdite) strumenti finanziari derivati	24.551	
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	-20.141	79.302
Totale altre componenti di Conto economico complessivo	**762.172**	**422.535**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	**762.172**	**422.535**

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	**capitale sociale**	**altre riserve**	**risultati a nuovo**	**totale**
Saldo 31 dicembre 2019	2.130.272	20.942.388	0	23.072.660
Totale conto economico		0	698.390	698.390
Dividendi		0	0	0
Varizione a fair value strumenti finanziari derivati		18.658	0	18.658
* variazione riserva IAS 19		45.123	0	45.123
Saldo 31/12/2020	**2.130.272**	**21.006.169**	**698.390**	**23.834.831**

* la voce conprende l'utile o la perdita attuariale del TFR e strumenti finanziari derivati

RENDICONTO FINANZIARIO	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Risultato prima delle imposte	**826**	**990**
Rettifiche per:		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	549	600
- attività materiali	2.677	2.670
Svalutazioni/(Ripristini)	64	65
Accantonamenti a fondi rischi e oneri		
(Proventi)/Oneri finanziari	832	905
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	-15	143
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		

Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	47	-447
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-3.010	-1.289
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-182	-6.426
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	1.574	1.157
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-1.685	2.043
Dividendi incassati		
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9	72
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-840	-977
Utilizzo dei fondi rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti		
Imposte pagate	-148	
Cash flows da attività operativa (a)	**698**	**-494**
Investimenti netti in attività immateriali	-782	-1.062
Investimenti netti in attività materiali	-3.172	-1.418
Conferimento		
Investimenti netti in partecipazioni	-10	-850
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	-3	
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	**-3.967**	**-3.330**
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	13.975	4.271
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-6.556	-905
Versamenti in conto capitale e conferimento		
Dividendi pagati		
Cash flow da attività di finanziamento (c)	**7.419**	**3.366**
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)	4.150	-458
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**6.213**	**6.671**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**10.363**	**6.213**

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente CORTI MARCO

Sede in Sirone, Via Verdi 6
Capitale sociale euro 2.130.272,00
interamente versato
Cod. Fiscale 017663310354
Iscritta al Registro delle Imprese di Lecco nr. 01763310354
Nr. R.E.A. LC-325890

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D' ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2020

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. Premessa

Costamp Group SpA svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quelle secondarie in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO) e in Via del Progresso n.1 e 3 a Correggio (RE).

Nell'anno 2020 la società ha annunciato un importante accordo per la creazione di una joint venture, attraverso la costituzione di Alunext S.r.l. ("Alunext"), che avrà l'obiettivo strategico di integrare l'expertise tecnologica di Costamp Group della Business Unit Fonderia con il track record industriale, tecnico e commerciale.

Alunext è stata costituita in data 18 dicembre 2020, attraverso il conferimento (a valere dal giorno 1 gennaio 2021) del proprio ramo aziendale Business Unit Fonderia - operante nelle sue molteplici tecnologie HPDC e LPDC e con la nuova tecnologia Low Pressure Forging (LPF), che sarà oggetto di ulteriori sviluppi nel settore automotive. Gli effetti economici e patrimoniali di tale operazione avranno effetto a partire dal 01 gennaio 2021.

La società Alunext S.r.L. è partecipata al 49% ma comunque Costamp non è estranea alla gestione della stessa (fermo restando la non inclusione della suddetta società nel bilancio consolidato) e lo scopo è quello di avere una maggiore efficienza gestionale in un settore molto importante con riferimento agli aspetti tecnologici che andiamo a descrivere nel seguito premesso che la cessione del 51% ha portato nella casse di Costamp una somma di Euro 4.5 Ml (da contabilizzare nel 2021).

Attraverso l'innovativo processo LPF per la produzione di componenti di alta qualità in leghe di alluminio sarà possibile ottenere componenti complessi con elevate proprietà meccaniche in tempi di ciclo estremamente più brevi rispetto alle attuali tecnologie low pressure. La tecnologia avanzata LPF, con riempimento a bassa pressione e forgiatura finale in fase di solidificazione, rappresenta una milestone significativa per il settore automotive che richiede produzioni in serie di elevata qualità.

L'operazione permetterà di operare congiuntamente attraverso Alunext e in sinergia nel settore della fonderia di getti in alluminio, mettendo a fattor comune gli asset e le capacità tecnologiche con il know-how tecnico, industriale e commerciale in ambito automotive.

L'iniziativa congiunta con un operatore specializzato di carattere industriale si inserisce all'interno della strategia di crescita e investimento di Costamp Group, come elemento differenziale per accelerare l'incremento della redditività e solidità del Gruppo.

L'alleanza industriale si fonda sulla volontà di fornire al mercato nazionale e internazionale un'unica realtà di riferimento attraverso il contributo di due player altamente specializzati nel settore automotive, in grado di integrare la forte competenza industriale nell'ambito fonderia con un'approfondita conoscenza tecnica e un'elevata capacità di penetrazione commerciale. Tale combinazione potrà garantire, all'ampio bacino di clienti consolidati e potenziali, un servizio chiavi in mano e un know-how specifico in tutti i livelli della filiera di fornitura automotive. Alunext, in

particolare, intende inoltre rivolgersi al mercato Premium Cars, integrando sinergicamente le competenze tecniche e tecnologiche.

Nel 2021 la Costamp ha dato corso alla operazione di scissione parziale e proporzionale di un ramo di azienda di carattere immobiliare che sarà "conferito" per scissione nella società Costamp Real Estate S.p.A.

Anche questa operazione si inserisce nel disegno di focalizzare Costamp sempre di più nel suo core business togliendo alla stessa gli oneri connessi alla gestione di attività che non le sono proprie.

L'operazione ha preso il via nel corso del 2021 e troverà la sua conclusione nello stesso esercizio e quindi non si vedono effetti al 31.12.2020 ma comunque la stessa va segnalata considerata che porta Costamp ad una riduzione del patrimonio netto contabile in ragione degli asset e delle liabilities che vengono trasferite alla beneficiaria che sorgerà proprio a seguito di questa operazione e che sono indicati nei documenti pubblici e consultabili relativi alla suddetta operazione.

2. Criteri generali di redazione del bilancio

2.1 Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio della Costamp Group SpA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") vigenti alla data del 31 dicembre 2020 ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea. Si rileva, inoltre, che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il presente documento è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio d'esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note illustrative.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota

corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;

- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto sono presentati in Euro (ad eccezione del rendiconto finanziario espresso in migliaia di Euro) e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali. Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Premessa", tenuto conto di un patrimonio netto di € 23.834.831, viste le disponibilità liquide di € 10.363.272 e delle linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, dei risultati conseguiti nel 2020 e di quelli previsti dai piani aziendali in essere che prevedono uno sviluppo della redditività, dell'attuale portafoglio ordini nonché dei presidi menzionati nella Relazione sulla gestione che potranno essere attivati qualora necessario, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società..

Il presente Bilancio d'esercizio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2020, ed è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Crowe Bompani SpA, revisore legale della Società.

2.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Principi contabili

I criteri e i principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio") sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2. Principi Contabili e Criteri di redazione

2a) Contenuto e forma del bilancio

La presente nota esplicativa è stata predisposta sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2020 ed è corredata della relazione sulla gestione sull'andamento della Società. Il bilancio individuale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio. Detti principi sono omogenei con i dati economici dell'esercizio precedente.

I prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio individuale al 31 dicembre 2019.

L'unità di valuta funzionale della Società è l'Euro e tutti i valori sono esposti in Euro senza l'evidenza dei centesimi.

2b) Schemi di bilancio

Per la presentazione dei risultati economici, OHB Italia predispone il conto economico secondo lo schema di rappresentazione delle componenti di ricavo e di costo per natura che, tra quelle concesse dallo IAS 1, è ritenuta maggiormente rappresentativa in considerazione del settore di attività nel quale la Società opera.

Per quanto riguarda lo schema di stato patrimoniale, la Società presenta separatamente le poste correnti da quelle non correnti (sia attive sia passive) mentre per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono conformi alla modalità di reporting interno e di gestione dell'attività della Società e sono in linea con la prassi nazionale ed internazionale del settore aeronautico e satellitare nel quale la Società opera.

2c) Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore dal 1° gennaio 2020

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2020 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2020.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse.

Le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni

di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2020 in quanto non vi sono coperture di tassi di interesse.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – definizione di rilevante

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio'.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se

l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2019.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 marzo 2018

Il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del Conceptual Framework è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2020.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di leasing concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1 giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata.

2d) Nuovi Principi Contabili ed Interpretazioni omologati dalla UE ma non ancora in vigore

La Commissione Europea nel corso del 2020 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"):

Modifiche all'IFRS 4-"Contratti assicurativi" sul rinvio dell'IFRS-9.

L'emendamento, emesso il 25 giugno 2020 ha ulteriormente esteso l'esenzione temporanea dall'IFRS 9, secondo l'IFRS 4, fino al 1° gennaio 2023, al fine di allinearsi alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17- 'Insurance Contracts'. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2021.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 sulla "Riforma dei tassi di interesse di riferimento" fase 2 (emessa il 27 agosto 2020). Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR). Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze

La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2021.

In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.

La società non prevede impatti derivati dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

2e) Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono stati ancora omologati dalla UE.

La Società sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche, nella misura in cui siano applicabili.

Modifiche all'IFRS 3-"Aggregazioni aziendali"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework", per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination.

Modifiche allo IAS 16-"Immobili, impianti e macchinari"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use” (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l’uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.

Modifiche allo IAS 37-"Accantonamenti, passività e attività potenziali"

in data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso i documenti “Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent LiabiIities ond Contingent Assets”. Le modifiche allo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto è in perdita. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2022.

Le modifiche ai miglioramenti annuali 2018-2020 (pubblicate il 14 maggio 2020) apportano lievi modifiche all’IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards”, IFRS 9 “Strumenti finanziari”, IAS 41 “Agricoltura” e gli esempi illustrativi che accompagnano I’IFRS 16 “Leasing”.

La prima applicazione delle modifiche sopra riportate è prevista per il 1° gennaio 2022.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IAS 1 presentation of Financial Statements: classification of Iiabilities as current or non current” per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente: a) le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; b) le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti; c) le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività. A causa della pandemia del Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023, per fornire alle società più tempo per effettuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.

IFRS 17 - "Contratti assicurativi"

in data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance Contracts”, che disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell’IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d’acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di

riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari configuranti un "qualifying asset", sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Relazioni non contrattuali di impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni

Migliorie su beni di terzi: minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L’ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell’attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell’esercizio di competenza.

Attività per il diritto d’uso

I beni assunti in leasing, sia che si tratti di contratti di locazione operativa, sia finanziaria, sono riconosciuti a partire dalla data in cui l’attività sottostante è disponibile per l’uso. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza, o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d’uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza e fino al termine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing, o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d’uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.La società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i leasing che hanno una durata di 12 mesi, o inferiore, dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La società ha applicato inoltre l’esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore, in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è inferiore a 5.000 euro. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l’apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente “Immobili, impianti e macchinari”.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l’impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all’atto dell’acquisto, tra il costo di

acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Costi per software

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

Avviamento

L'avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono un "business". L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, in quanto a vita utile indefinita, bensì a test periodico di

verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui si riferisce l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Costi di sviluppo

La voce di bilancio raccoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche, o di altre conoscenze, a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Si tratta sostanzialmente del know-how utilizzato dalla Società per lo sviluppo di componenti tecnologici relativi principalmente a satelliti, telescopi e sistemi di sicurezza integrata.

Sono ammortizzati in 20 anni, in quanto è il periodo di tempo stimato in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Riduzione di valore di attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è normalmente stimato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente

di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altri crediti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. Tali attività sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato. Essi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che prevede la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la metodologia applicata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Gli altri crediti, per i quali la Società stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. general approach). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Passività finanziarie a breve ed a lungo termine

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione.
Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.
Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.
Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del leasing, le passività sono rilevate misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.
Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.
Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.
Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo medio ponderato, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo medio ponderato delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete e a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9.

.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per benefici a dipendenti al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".
I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle

transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente. I ricavi per servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere. Con efficacia dal 1° gennaio 2018 è stato adottato il nuovo principio contabile sui ricavi IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Il principio introduce un modello in cinque fasi per la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. L'ambito di applicazione del nuovo principio è costituito da tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti ad eccezione di quelli regolamentati da altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

• l'identificazione del contratto con il cliente;

• l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;

• la determinazione del prezzo;

• l'allocazione del prezzo alle obbligazioni contrattuali;

• i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna obbligazione contrattuale.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I costi sono riconosciuti al trasferimento dei rischi e dei benefici o quando il servizio è reso.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

- ***Dividendi***

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa erogante i dividendi.

Uso di stime

L'applicazione di stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali la Situazione patrimoniale finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale

riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare l'esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

2.3 Presidio dei rischi

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

a) rischio di liquidità;

b) rischio di mercato;

c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;

rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione

dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso:

la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;

la eventuale diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;

l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;

la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua al 31 dicembre 2020: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avverrà il rimborso.

(In migliaia di Euro)	**Saldo al 31 dicembre 2020**	**Scadenza**			
		Entro 1 anno	**Tra 1 e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**di cui a revoca**
Debiti commerciali	15.165	15.165	-	-	-
Altri debiti (correnti e non correnti)	10.446	10.446	-	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	42.029	14.364	20.599	7.066	-
Totale	**67.640**	**39.975**	**20.599**	**7066**	

b) Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati ai fini di copertura dal rischio di tasso d'interesse.

La sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse è riportata alla nota 8.2.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

c) Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio ad oggi molto limitato, attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;

- limiti di concentrazione per emittente/controparte;

- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.

- cessione del credito a titolo definitivo.

Si rimanda al paragrafo "Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari" di seguito riportata.

04. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 gli Immobili, impianti e macchinari sono dettagliabili come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore 31/12/2019	incrementi	decrementi	valore 31/12/2010
Fabbricati industriali	costo	17.193.964	1.977.171	-770.070	18.401.066
	f.do amm.to	-2.086.290	-495.801	149.973	-2.432.118
	valore netto	15.107.674	1.481.370	-620.097	15.968.947
impianti e macchinari	costo	28.151.835	1.555.827	-19.997	29.687.665
	f.do amm.to	-7.813.390	-1.542.361	7.312	-9.348.439
	valore netto	20.338.445	13.465	-12.684	20.339.226
attrezzature industriali	costo	1.977.387	144.482	-35.499	2.086.370
	f.do amm.to	-1.444.707	-163.035	25.215	-1.582.527
	valore netto	532.680	-18.553	-10.284	503.843
altri beni:					
mobili macchine ufficio	costo	562.063	80.688	0	642.751
	f.do amm.to	-330.106	-54.335	0	-384.441
	valore netto	231.957	26.353	0	258.310
macchine elettroniche ufficio	costo	1.643.661	94.350	-101.128	1.636.883
	f.do amm.to	-1.220.137	-104.574	101.128	-1.223.583
	valore netto	423.524	-10.224	0	413.300
autocarri	costo	448.116	22.229	-310	470.034
	f.do amm.to	-263.662	-54.737	310	-318.088
	valore netto	184.454	-32.508	0	151.946
autocarri autovetture	costo	986.342	100.636	-117.444	969.535
	f.do amm.to	-512.790	-198.927	117.444	-594.273
	valore netto	473.552	-98.291	0	375.261
telefoni cellulari	costo	34.830	418	0	35.248
	f.do amm.to	-21.417	-5.943	0	-27.360
	valore netto	13.413	-5.525	0	7.888
beni deduzione integrale	costo	58.867	0	0	58.867
	f.do amm.to	-58.867	0	0	-58.867

	valore netto	0	0	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	768.786	510.466	-663.331	615.921
	f.do amm.to	0	0	0	0
	valore netto	768.786	510.466	-663.331	615.921
totale	costo	51.825.851	4.486.267	-1.707.778	54.604.340
	f.do amm.to	-13.751.366	-2.619.714	401.382	-15.969.697
	valore netto	38.074.485	1.866.554	-1.306.396	38.634.643

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti sia agli investimenti effettuati nel corso dell'anno che a quelli derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in merito ai contratti di noleggio ed affitto.

Nelle voci incrementi e decrementi sono compresi gli incrementi e decrementi effettivi effettuati nel corso dell'esercizio principalmente riferiti ad impianti e macchinari.

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche, fatta eccezione per:

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 16, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dalla Banca Popolare di Sondrio;

Nella tabella sotto indicata si evidenzia il valore originario dei cespiti condotti in leasing e già iscritti tra le immobilizzazioni, per i quali era stato, quindi, identificato un leasing finanziario (sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 17/ IFRIC 4):

LEASING			
società	nr.	bene	valore bene
BIELLA LEASING	3054189	STS AVANGARDE	240000
ICCREA	2151070185	HETO	530.000
PORSCHE FIN.	58597	PORSCHE 918	75.156
CREDEM	SI 176796	MIKRON HPM800	445.000
FIGESTIM	150465	PRESSA PROVA STAMPI	465.000
ALBA LEASING	1078735	MIKRON HPM1850	655.000
ALBA LEASING	1078561	PRESSA IDRA 1900	1.313.900
VOLKWAGEN	231830	T-ROC	16.612
CREDEM	SI 181872	MAS MCV 1270	165.000
CREDEM	SI195582	MAS MCV 1270	165.000
SARDALEASING	S3/166064	CARROPONTE	200.000

SG LEASING	SS372725	MIKRON	670.000
UNICREDIT	LS1674035	INGERSOLL GANTRY	415.000
SARDALEASING	S2/166758	MIKROFORATRICE CR800	79.000
CREDEM	SI195585	MAZAK	222.000
CREDEMLEASING	AA 198672	BMW X1	32.496
UNICREDIT	AS/1694908	PORSCHE MACAN	66.159
UNICREDIT	LS1681632	CARROPONTE	150.000
UNICREDIT	L21680608	SCAFFALATURE	157.400
UNICREDIT	L21680613	CARRELLO RETRATTILE	49.600
UNICREDIT	LS1683058	RETTIFICHE	115.000
CABEL	LB 218404	RISCALDAMENTO	85.000
CABEL	LB 218402	DEA	92.000
CREDEM	LS201236	ALESATRICE CASTEL	120.000
CREDEM	SI 208247	CANNON	630.000
ALBA LEASING	1156981/1	KOPRON	76.000
ALBA LEASING	1156147/1	MAZAK	213.000
BANCA PRIVATA	131855	IMMOBILE CORREGGIO	2.026.867

In merito alla voce “Immobilizzazioni in corso” trattasi di acconti pagati a fornitori per macchinari o adeguamento immobili, che verranno consegnati nel corso dell’anno 2021, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

	Valore Bene
Progettazione Imm. R&S	46.421
Pressa LPF	393.500
Moldmak cnc	176.000

Come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l’esistenza di indicatori di perdite di valore e, ove identificati tali indicatori, il Gruppo procede alla verifica di impairment (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni con il suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d’uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione. La Società non ha identificato indicatori di perdita di valore. Si veda quanto riportato anche nel paragrafo 2. Immobilizzazioni immateriali.

4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni immateriali sono dettagliabili come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		valore 31/12/2019	incrementi	decrementi	valore 31/12/2020
costi ricerca sviluppo	costo	870.404	617.832	0	1.488.236

	f.do amm.to	-32.546	-3.967	0	-36.513
	valore netto	837.858	613.865	0	1.451.723
concessione licenze marchi	costo	1.565.680	248.686	-76.757	1.737.608
	f.do amm.to	-1.296.337	-135.574	75.423	-1.356.488
	valore netto	269.343	113.111	-1.334	381.120
avviamento	costo	4.935.518	0	0	4.935.518
	f.do amm.to	-209.546	0	0	-209.546
	valore netto	4.725.972	0	0	4.725.972
altre immobilizzazioni immateriali	costo	3.737.353	3.783	0	3.741.136
	f.do amm.to	-740.590	-371.916	0	-1.112.506
	valore netto	2.996.763	-368.133	0	2.628.630
Migliorie beni in locazione	costo	185.210	0	0	185.210
	f.do amm.to	-36.349	-35.845	0	-72.194
	valore netto	148.861	-35.845	0	113.016
Imm. immateriali in corso	costo	100.875	88.491	-176.766	12.600
	f.do amm.to	0	0	0	0
	valore netto	100.875	88.491	-176.766	12.600
totale	costo	11.395.040	958.791	-253.523	12.100.308
	f.do amm.to	-2.315.368	-547.302	75.423	-2.787.247
	valore netto	9.079.672	411.490	-178.100	9.313.061

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono riferiti alla capitalizzazione dei costi di R&S, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione "ricerca e sviluppo" inclusa nella relazione sulla gestione.

In relazione all'avviamento, come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore ed effettua il test di impairment.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio è stato condotto il test di impairment per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso della CGU a cui fa riferimento. La CGU identificata coincide con l'intero complesso aziendale. Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i dati previsionali contenuti nel piano aziendale 2021-2024 ("DCF Method") relativi al periodo di quattro anni successivi alla data di bilancio. I dati previsionali della CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-reddituali passate e delle aspettative future. Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU,

con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 1% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'7.32%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato stimato pari all'1%.
Dalle risultanze dell'impairment test effettuato, non emergono evidenze di perdite durevoli di valore in quanto il valore recuperabile stimato per la CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento.
Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC e tasso di crescita: +/- 0,25%), non sono state rilevate perdite di valore.

Considerato il contesto determinato dall'emergenza Coronavirus, si è tenuto in debita considerazione agli assunti di base su cui la direzione aziendale ha fondato le proiezioni, si è proceduto ad analizzare scenari ipotetici peggiorativi a quelli di cui in precedenza senza emersione di un impairment. Benchè allo stato attuale, non sia possibile effettuare stime attendibili sullo sviluppo prospettico delle principali variabili ipotetiche, si evidenzia che anche ulteriori prudenze nelle ipotesi nei tassi di crescita e nel WACC non farebbero emergere perdite di valore.

La voce Altre Immobilizzazioni sono riferite al processo di PPA, il principio contabile di riferimento è l'International Financial Reporting Standard 3 (IFRS 3), che stabilisce i criteri di rilevazione, misurazione, presentazione in bilancio e relativa informativa per le operazioni di aggregazione aziendale.

In merito alla voce "Immobilizzazioni in corso" trattasi di acconti pagati a fornitori per la personalizzazione dei software, che verranno ultimati nel corso dell'anno 2021, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

	Valore netto
Software	12.600

4.3 Investimenti immobiliari

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 gli Investimenti immobiliari sono dettagliabili come segue:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI		valore 31/12/2019	incrementi	decrementi	valore 31/12/2020
Investimenti immobiliari	costo	2.564.344	0	0	2.564.344
	f.do amm.to	-369.637	-57.878	0	-427.514
	valore netto	2.194.707	-57.878	0	2.136.829

L'investimento immobiliare è riferito all'immobile sito in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese, attualmente l'immobile è locato alla società Casseforme Alsina SpA;

4.4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le partecipazioni sono dettagliabili come segue;

PARTECIPAZIONI 31/12/2020	valore 01/01/2020	incrementi	decrementi	capitalizzazioni	valore 31/12/2020
partecipazioni in controllate					
PiQ2 Srl	91.890	0	0	0	91.890
Modelleria Ara Srl	1.328.188	0	0	0	1.328.188
partecipazioni in imprese collegate					
Pama Srl	404.680	0	0	0	404.680
Brambilla India	0	0	0	0	0
Alunext Srl	0	10.000	0	0	10.000
totale	1.824.758	10.000	0	0	1.834.758
Altre partecipazioni					
Altre partecipazioni	1.240	2.500	0	0	3.740
totale	1.240	2.500	0	0	3.740

Nel mese di dicembre è stata costituita con 10.000 euro di capitale sociale la società Alunext S.r.L. e quindi si è operato con valenza dal giorno 1.1.202 il conferimento del ramo aziendale Business Unit Fonderia -operante nelle sue molteplici tecnologie HPDC e LPDC e con la nuova tecnologia Low Pressure Forging(LPF

L'operazione trova quindi un compiuto sviluppo nel corso del 2021 anche per quanto concerne l'incasso derivante dalla cessione del 51% della stessa.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale pari ad € 404.680
- JV Brambilla India al 50% del capitale sociale pari ad € 0
- PiQ2 Srl partecipazione pari al 72,6% del capitale sociale pari ad € 91.890
- Modelleria Ara Srl pari al 100 % del capitale sociale pari ad € 1.328.188
- Alunext Srl pari al 100% del capitale sociale pari ad € 10.000

JV Brambilla India

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente abbattuto.

PiQ2 Srl
La società svolge un'attività di produzione di software distinta da quella delle altre società del Gruppo.

Pama Srl
La società svolge un'attività di carpenteria leggera ed è collegata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 49%.

Alunext Srl
La società a partire dal 01 gennaio 2021 inizierà a svolgere l'attività di fonderia, come meglio indicato in precedenza, ed è controllata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 100%.

	Pama *	PiQ	Mod.Ara
Ragione sociale	srl	srl	srl
Sede	Italia	Italia	Italia
Valuta	Euro	Euro	Euro
Patrimonio Netto	659.881	33.962	1.037.125
Percentuale di possesso	49%	72,60%	100,00%
Patrimonio netto proprietà	323.342	20.108	1.037.125
Risultato d'esercizio	-114.301	20.611	125.334

*Rettificato per adeguamento ai principi IFRS

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.
Come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore, in particolare per quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto della partecipata (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione. L'analisi di impairment non ha condotto ad ulteriori svalutazioni di bilancio.

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

- Conai partecipazione per € 5
- Consorzio Energia Lecco per € 520
- Consorzio Confidi per € 715

- AssoAim per € 2.500

4.5 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue;

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2020	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
totale	0	80.000	80.000

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2019	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
totale	0	80.000	80.000

I Finanziamenti infruttiferi sono riferiti ad una erogazione a favore della società controllata non consolidata PiQ2; come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;

4.6 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono stanziate sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto gli amministratori, anche sulla base dei piani aziendale, hanno la ragionevole certezza della loro recuperabilità su un orizzonte di tempo ragionevole.
L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 3,9%.

Al 31 dicembre 2020 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2020	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto			
Costi operazione straordinaria	152.053	36.493	5.930
Fabbricati	113.479	27.235	4.426
Risconti attivi	445.375	106.876	17.367
Tfr	103.522	24.845	0
Noleggi	85.081	20.420	3.318
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231

Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	1.098.383	263.612	0
Strumenti derivati passivi	263.612	25.583	0
Totale	2.991.476	680.257	34.396

Passività per imposte differite	2020	Ires 24%	Irap 3,90%
Leasing	4.638.394	1.113.213	180.898
Macchinari	3.849.558	923.889	150.135
Imm.immateriali contratti	2.612.830	627.079	101.900
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	190.715	45.772	7.438
Gru	85.959	20.630	3.352
Fabbricati Legge 185	2.227.982	534.716	86.892
Marchi	83.124	19.950	3.242
Rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0
Strumenti derivati attivi	131.147	31.475	0
Totale	13.898.123	3.335.544	533.858

Al 31 dicembre 2019 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2019	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto	627	150	25
Costi operazione straordinaria	228.079	54.739	8.895
Fabbricati	146.653	35.197	5.719
Risconti attivi	575.534	138.114	22.443
Tfr	162.894	39.095	0
Noleggi	113.091	27.142	4.411
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	1.913.922	459.341	0
Totale	3.870.773	928.972	44.848

Passività per imposte differite	2019	Ires 24%	Irap 3,90%
Leasing	4.959.669	1.190.321	193.427
Macchinari	4.287.897	1.029.093	167.228
Imm. immateriali contratti	2.978.533	714.847	116.164
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	223.552	53.652	8.719
Gru	94.409	22.658	3.682
Fabbricati Legge 185	2.283.173	547.962	89.044
Marchi	86.707	20.810	3.381
rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0
Totale	14.992.354	3.598.162	581.645

La recuperabilità delle imposte anticipate è funzione della capacità della Società di generare redditi fiscali imponibili nei prossimi esercizi. L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti sulla capacità reddituale del Società e quindi sulla recuperabilità di dette attività. Allo stato attuale non è possibile quantificare in maniera attendibili gli effetti che tale situazione potrebbe avere sui piani economici prospettici che, sulla base del piano economico finanziario della Società, permettono di avere la ragionevole certezza di recuperare tali attività.

4.7 Rimanenze

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le rimanenze sono dettagliabili come segue:

RIMANENZE	31/12/2020	31/12/2019
Lavori in corso su ordinazione	14.533.500	11.898.498
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.350.545	1.728.380
Prodotti finiti e merci	659.075	905.738
F.do obsolescenza	-108.000	-108.000
Acconti		0
totale	17.435.120	14.424.616

La voce "*Materie prime, sussidiarie e di consumo*" accoglie principalmente materiali, componenti e materia prima quali acciaio e alluminio utilizzati nell'attività produttiva.

La voce "*Lavori in corso su ordinazione*" rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "*Prodotti finiti e merci*" accoglie principalmente le giacenze dei beni destinati alla vendita.

Al 31 dicembre 2020 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tale data.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore 31/12/2019	incrementi	decrementi	valore 31/12/2020
Fondo obsolescenza magazzino	108.000	0	0	108.000
totale	108.000	0	0	108.000

In merito alla situazione legata al Coronavirus, si evidenzia che la Società produce in maniera prevalente sulla base di specifici ordini da parte dei clienti e non per cumulare scorte di magazzino: tale circostanza riduce il rischio di cumulare scorte in eccesso, limitando il rischio ad eventuali annullamenti di ordini in produzione. Clausole contrattuali permettono inoltre alla Società di poter richiedere ai clienti ristori sulla produzione in corso.
Allo stato attuale (come specificato anche nella Relazione sulla gestione) non vi sono ordini annullati che possano incidere sulla situazione economica e patrimoniale della società.

4.8 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2020	31/12/2019
crediti verso clienti	15.440.632	15.194.777
Fondo svalutazione crediti	-1.448.250	-1.383.981
totale	13.992.382	13.810.796

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 15.440.632 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.448.250 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore 31/12/2019	incrementi	decrementi	valore 31/12/2020
Fondo svalutazioni crediti	1.383.981	64.269	0	1.448.250
totale	1.383.981	64.269	0	1.448.250

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso

clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili, come emerge dalla movimentazione sopra riportato, non vi sono stati utilizzi nel corso del 2020.
Non vi sono posizioni in valuta extra UE.

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe influire sui tempi di incasso di crediti e sul recupero integrale delle posizioni creditorie nei confronti dei clienti, in virtù della ridotta eventuale capacità finanziaria delle controparti. Si evidenzia che la Società ha rapporti prevalenti con rilevanti gruppi appartenenti al settore automobilistico, pertanto si ritiene che i rischi siano limitati unicamente alle tempistiche di incasso di detti crediti e non alla solidità finanziaria delle controparti contrattuali. Allo stato non è possibile fare stime attendibili su tale rischio.

4.9 Crediti per imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i crediti per imposte sul reddito sono dettagliabili come segue:

CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2020	31/12/2019
Erario conto acconti Ires	51.980	0
Erario conto acconti Irap	171.661	0
Debito imposte Ires	-41.430	0
Debito imposta Irap	-158.164	0
totale	24.047	0

Al 31 dicembre 2020, la posizione netta della Società verso l'erario, per imposte correnti, rappresenta un saldo a credito.

4.10 Altri crediti e attività correnti

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2020	31/12/2019
Erario conto IVA	578	93.293
Ritenute interessi attivi	75	53
Ritenute fiscali su diritti	14.000	10.000
Rimborso Irap	277	277
Crediti verso enti previdenziali	574	997
Acconti a fornitori	621.890	988.327
Credito imposta	447.838	70.405
Derivati attivi	136.695	0
Altri crediti correnti	440.634	764.660

Ratei attivi	2.698	1.248
Risconti attivi	715.515	578.520
totale	2.380.774	2.507.780

La voce crediti d'imposta si riferisce al credito d'imposta sanificazione per € 18.381 previsto dal Decreto Cura Italia art.64 e dal credito d'imposta per iper e super ammortamento per € 429.457 previsto dalla Legge di Bilancio 2020 n.160/2019 articolo 1 comma 184-197.

Si evidenziano le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riferiti agli strumenti derivati attivi, sono strumenti di copertura tassi in relazione alle operazioni di finanziamento e copertura cambi, scelta dettata dal deprezzamento del dollaro statunitense.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	31/12/2020	31/12/2019
Strumenti finanziari derivati attivi	136.695	0
totale	136.695	0

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI ATTIVI	
Costi diversi del personale	232.024
Consulenze	209.567
Spese di istruttoria	78.738
Imposta	61.745
Assicurazioni	53.563
Canone manutenzione	51.805
Manutenzioni	12.250
Aci	5.024
Canone noleggio	4.123
Spese bancarie	3.701
Utenze	985
Interessi passivi	973
Brevetti	550
Altri risconti	233
Oneri diversi	233
Totale	715.515

La voce altri risconti comprende il piano "Welfare", il quale si riferisce ad un piano di incentivazione dei dipendenti.

I *ratei attivi* si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI	
Altri ratei	2.348
Utenze	350
Totale	2.698

4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari	10.359.343	6.207.368
Valori in cassa	4.029	5.649
totale	10.363.372	6.213.017

Al 31 dicembre 2020 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a € 23.850.000 (autoliquidante), € 15.000.000 (factoring), € 1.585.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.
Al 31 dicembre 2020 gli utilizzi risultano così composti:

- € 11.942.302 per linee di autoliquidante
- € 14.745.100 per linee di factoring

5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro

5.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della società è pari a € 2.130.272, formato da nr. 42.605.447 azioni ordinarie senza valore nominale.

5.2 Dividendi

Nel corso dell'esercizio la società non ha distribuito dividendi.

5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2020 le Altre riserve includono la riserva da conferimento come sotto indicata:

ALTRE RISERVE	31/12/2020	31/12/2019
Riserva legale	65.960	65.960
Riserva straordinaria	120.562	120.562
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	1.060.124
Riserva IAS	-388.528	-433.651
Riserva sovraprezzo	20.359.738	19.612.736
Riserva copertura flussi finanziari	18.658	0
Azioni proprie	-230.345	-230.345
totale	21.006.169	20.195.386

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.

La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Ad eccezione del Capitale sociale e della Riserva legale, tutte le riserve sono disponibili.

in Euro	Importo	utilizzo
Capitale sociale	2.130.272	B

Riserva legale	65.960	B
riserva straordinaria	120.562	ABC
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	ABC
Riserva di variazione IAS	-388.528	ABC
Riserva sovraprezzo	20.359.738	ABC*
Riserva copertura flussi finanziari	18.658	
Azioni proprie	-230.345	
Utile (perdita) esercizio	698.390	
Totale patrimonio netto	23.834.831	

6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

6.1 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 la voce è dettagliabile come segue:

benefici a dipendenti	31/12/2020	31/12/2019
Trattamento fine rapporto	1.385.902	1.398.626
totale	1.385.902	1.398.626

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "programma a prestazioni definite" sino al 31 dicembre 2007, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito della riforma.
Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

TFR	TFR 31/12/2019	Incrementi	Decrementi non correnti	Attualizzazione IAS	TFR 31/12/2020
TFR	1.398.626	140.081	-93.433	-59.372	1.385.902

totale	1.398.626	140.081	-93.433	-59.372	1.385.902

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale. L'effetto attualizzazione dell'esercizio è dovuto alla modifica del parametro "Tasso di valutazione" adottato nel 2020 rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.
In base a quanto previsto dai parametri della valutazione IAS 19, il calcolo TFR è stato effettuato considerando le seguenti ipotesi:

Tasso di valutazione -'iBoxx Corporate AA 10+ al 31.12.2020 -	1,00%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016 suddivisa per sesso
Tavola di invalidità	INPS 2000
Turnover annuo	1,50%
Inflazione annua costante	1,00%

ANALISI DI SENSIBILITA'	ipotesi base	ipotesi variazione	valore	TFR	variazione in %
Tasso di valutazione	1,00%	0,5	1,50%	1.284.890	-7,29%
		-0,5	0,50%	1.498.020	8,09%
Tasso di inflazione	1,00%	0,5	1,50%	1.442.758	4,10%
		-0,5	0,50%	1.332.434	-3,86%
Tasso di turnover	2%	0,5	2,00%	1.367.011	-1,36%
		-0,5	1,00%	1.407.554	1,56%
Valutazione IAS 19				1.398.626	

6.2 Fondo rischi e oneri

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 il Fondo rischi e oneri è dettagliabili come segue:

Fondo rischi e oneri	31/12/2020	31/12/2019
Fondo rischi accertamento	76.984	76.984
Strumenti derivati passivi	106.597	0
totale	183.581	76.984

Il fondo rischi accertamento si riferisce a poste di accantonamento inerente all'accertamento dell'anno d'imposta 2012 pendente in cassazione, per il quale le sentenze sono favorevoli alla

società, gli strumenti derivati passivi sono riferiti a operazioni di copertura tassi in relazione alle operazioni di finanziamento e copertura cambi, scelta dettata dal deprezzamento del dollaro statunitense.

6.3 Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività correnti	passività non correnti	totale
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	13.096.914	24.799.641	37.896.555
Debiti leasing	1.267.091	2.860.827	4.127.918
Debiti finanziari clienti	0	4.772	4.772
totale	14.364.005	27.665.241	42.029.246

I *debiti verso istituti finanziatori* si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito per mutui e finanziamenti a medio lungo termine e per utilizzo linee di affidamento.

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
Raiffeisen	10/04/2025	Var.	Euribor 6m/360	2,3	
Iccrea	01/07/2021	Var.	Euribor 3m/360	2	
Bper/Mcc	13/07/2026	Fisso		1,8	
Creval	31/12/2030	Var.	Euribor 3m/360	3	
Banco BPM	01/07/2032	Fisso		1,89	
Creval	05/01/2023	Var.	Euribor 3m/360	1,05	
BPS	01/02/2031	Var.	Euribor 1m/360	1	
Unicredit	30/06/2025	Var.	Euribor 3m/360	1,35	
Creval	05/04/2026	Var.	Euribor 3m/360	1,75	
Mps	31/03/2026	Var.	Euribor 6m/360	1,15	
Cambiano	01/08/2026	Var.	Euribor 1m/360	2	
Banco BPM	30/06/2025	Var.	Euribor 3m/360	1,4	
Creval	05/01/2030	Var.	Euribor 3m/360	0,85	
BPS	01/03/2025	Var.	Euribor 1m/360	1,5	
Bper	12/02/2025	Var.	Euribor 3m/365	1,25	
Cambiano	01/11/2024	Var.	Euribor 1m/360	2,5	

Intesa	31/03/2026	Var.	Euribor 3m/360	2,1	
Credem	29/06/2022	Var.	Euribor 3m/360	1,65	
Unicredit	30/06/2021	Var.	Euribor 3m/360	1,5	
Ubi	08/01/2022	Var.	Euribor 3m/360	1,6	Finanziari
Mps	30/06/2021	Var.	Euribor 3m/360	1,05	Commerciali
Bper	18/05/2023	Var.	Euribor 3m/360	0,95	
Simest	31/12/2026	Fisso		0,074	

Nel corso del 2016 sono stati stipulati due contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.
Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per un contratto di finanziamento al 31/12/2020 (così come al 31/12/2019), sono rappresentati nella tabella che segue:

Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	120.000	120.000	0	**0,92%**
UBI	1.000.000	220.289	203.272	17.017	**0,85%**
Totale	3.200.000	340.289	**323.272**	**17.017**	

Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	120.000	120.000	0	**0,92%**
UBI	1.000.000	220.289	203.272	17.017	**1,60%**
Totale	3.200.000	340.289	**323.272**	**17.017**	

La quota di debito da rimborsare è stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.
Per quanto riguarda i covenants commerciali non vi sono contrattualmente negatività in caso di sforamento (incremento di tassi e/o clausole di rimborso anticipato). Per quanto riguarda i covenants finanziari lo sforamento degli stessi comporta:
Per il finanziamento UBI l'applicazione di un tasso di interesse maggiore;

- UBI il cui debito al 31/12/2020 risulta essere di € 220.289 il cui sforamento del covenant comporta l'applicazione del tasso di interesse. Si segnala che tale covenant è stato sforato anche in precedenza (esercizio 2017, 2108 e 2019) e che attualmente alla società viene applicato il massimo tasso di interesse contrattualmente applicabile (1,60 %).
  Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 220.289.

6.4 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori:		
Italia / Estero	13.776.992	15.753.969
Fornitori infragruppo	1.387.779	1.096.086
totale	15.164.771	16.850.055

Al 31 dicembre 2020 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *fornitori infragruppo* si riferisce ai debiti verso la società P.A.M.A S.r.l., PIQ2 Srl e Modelleria Ara Srl per € 1.387.779 per l'attività produttiva svolta a favore di Costamp Group SpA.

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti potenziali nei rapporti con i fornitori legati da un lato al processo di approvvigionamento, dall'altro ad eventuali contenziosi/procedimenti qualora la Società non ottemperi alle proprie obbligazioni verso le controparti. Allo stato attuale, pur in presenza di scaduti con fornitori, gli stessi rientrano nel normale processo operativo. La Società non ha attivato specifiche richieste ai fornitori né risultano azioni da parte degli stessi.

6.5 Debiti imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i Debiti imposte sul reddito sono dettagliabili come segue:

DEBITI IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2020	31/12/2019
Erario conto acconti Ires	0	-157.204
Erario conto acconti Irap	0	-64.321
Debito imposte Ires	0	67.464
Debito imposta Irap	0	195.171
totale	0	41.110

6.6 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 gli Altri debiti e passività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	31/12/2020	31/12/2019
Debiti tributari	353.196	471.641
Debiti verso istituti previdenziali	721.679	774.706
Altri debiti	8.871.504	7.582.662

Ratei passivi	64.825	104.218
Risconti passivi	434.444	23.080
totale	10.445.648	8.956.307

Si evidenzia che la voce altri debiti è esposta al lordo dei debiti verso clienti, mentre nel corrente esercizio si è provveduto ad una più corretta classificazione delle voci sopra indicate.

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2020	31/12/2019
Erario conto dipendenti collaboratori	333.163	455.871
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	6.233	11.289
Altri debiti tributari	13.800	4.480
totale	353.196	471.640

I *debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Inps	575.307	628.762
Fondo pensione Cometa	104.037	106.785
Ente Fasi	1.165	200
Fondo pensione matasalute	3.393	3.536
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	8.200	4.523
Arca previdenza	1.620	1.738
Alleata previdenza	12.739	14.152
Posta vita	1.662	1.762
Intesa vita	4.519	2.858
Unipolsai assicurazioni	3.007	0
Reale mutua assicurazioni	499	0
Allianz	887	695
Mediulanum vita	670	674
Vittoria Assicurazioni	715	748
Fondo Prevendapi	2.954	7.968
Finanziaria familiare spa	305	305
totale	721.679	774.707

Gli Altri debiti sono così riepilogabili:

ALTRI DEBITI	31/12/2020	31/12/2019
Dipendenti ferie maturate / 13^	1.479.357	1.684.057
Retribuzione dipendenti	572.641	621.018

Dipendenti rimborso spese	-76	-172
Compensi amministratori	53.960	56.318
Compensi collaboratori		0
Sindacati	2.434	2.320
Cessione 1/5 salario	8.677	6.914
Debiti diversi	1.646.596	252.699
Carta di credito	217	14.991
Debiti Telecom	1.492	7.412
Debiti verso assicurazioni	934	482
Clienti Italia acconti	721.719	2.884.415
Clienti Esteri acconti	4.383.554	2.052.208
totale	8.871.504	7.582.662

I *ratei e risconti passivi* si possono così dettagliare:

RATEI PASSIVI	
Interessi passivi	51.577
Utenze	10.012
Imposta	1.905
Altri ratei	933
Canone noleggio	305
Aci	70
Spese bancarie	23
Totale	64.825

RISCONTI PASSIVI	
Credito Iper/Super	419.510
Proventi diversi	14.934
Totale	434.444

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro/migliaia

7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	27.816.348	29.319.155
Ricavi CEE	7.555.343	17.266.604
Ricavi ExtraCEE	11.410.978	7.932.638
Contributi in conto esercizio	0	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-246.662	-9.681
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.635.002	1.236.037
totale	49.171.009	55.744.753

7.2 Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2020	31/12/2019
Altri ricavi e proventi	649.476	702.537
Contributi in conto esercizio	215.716	698.679
Sopravvenienze attive	298.559	251.751
totale	1.163.751	1.652.967

La voce altri ricavi e proventi si riferisce principalmente ai risarcimenti danni assicurativi per € 49.173 ed ai proventi diversi per € 536.227.

7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

COSTI PER BENI E SERVIZI	31/12/2020	31/12/2019

Materie prime, sussidiarie, di consumo	19.537.007	20.123.881
Variazione delle Rimanenze di materie	-621.962	-62.696
Servizi	11.821.666	15.841.115
Godimento beni di terzi	57.149	30.123
Sopravvenienze passive	376.729	368.199
totale	31.170.589	36.300.622

La voce Servizi in tabella è composta:

SERVIZI	31/12/2020	31/12/2019
Lavorazioni	6.008.074	8.522.166
Utenze	1.269.409	1.591.713
Manutenzioni	829.610	1.030.195
Assicurazioni	234.729	248.788
Amministratori	864.624	885.277
Consulenze/compensi	816.353	1.125.621
Spese trasporti	723.163	970.746
Canoni manutenzioni	373.843	352.872
Altri costi per servizi	701.861	1.113.737
totale	11.821.666	15.841.115

Negli altri costi per servizi sono inseriti, € 376.729 per sopravvenienze passive € 54.444 per rimborso spese a dipendenti.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare dei *compensi spettanti ai sindaci* e alla *società di revisione* per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	31/12/2020	31/12/2019
compenso collegio sindacale	23.500	23.500
compenso società revisione	47.000	74.000
totale	70.500	97.500

7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 il Costo del personale risulta:

COSTO DEL LAVORO	31/12/2020	31/12/2019
Salari e stipendi	9.654.126	10.974.135
Oneri sociali	3.018.663	3.381.906

Trattamento fine rapporto	679.897	679.761
Altri costi	367.140	313.059
totale	13.719.826	15.348.861

Il numero dei dipendenti è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	1	2
quadri	14	15
Impiegati	87	85
Operai	148	158
Apprendisti	12	11
totale	262	271

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2020	31/12/2019
A tempo determinato	1	7
Contratto apprendistato	12	11
A tempo indeterminato	249	253
totale	262	271

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2020	31/12/2019
Dipendenti interinali	4	3
totale	4	3

7.5 Ammortamenti e Svalutazione crediti

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono dettagliabili come segue:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	31/12/2020	31/12/2019
Ammortamenti immateriali	548.636	599.807
Ammortamenti materiali	2.677.592	2.669.593
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione crediti	64.269	65.015
totale	3.290.497	3.334.415

Per i commenti si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali si è identificato un rischio di realizzo.

7.6 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

ALTRI COSTI E ONERI	31/12/2020	31/12/2019
Oneri diversi di gestione	390.439	519.533
totale	390.439	519.533

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata a costi per prodotti difettosi per € 155.857 ed alle imposte comunali IMU e Tasi per € 130.293.

7.7 Proventi, oneri finanziari e ripristini/svalutazioni di partecipazioni

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i Proventi e oneri finanziari sono dettagliabili come segue:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi leasing / noleggi	-196.021	-293.761
Perdite su cambi	-49.518	-47.801
Utile su cambi	8.226	72.010
Oneri finanziari verso altri	-594.586	-635.217
Proventi finanziari	288	203
totale	-831.611	-904.567

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti.

RIPRISTINI SVALUTAZIONI NETTE DI PARTECIPAZIONI	31/12/2020	31/12/2019
Ripristino /svalutazioni nette partecipazioni	0	0
totale	0	0

La voce Proventi ed oneri Straordinari comprende le spese di consulenza straordinaria in relazione all'operazione di costituzione e conferimento della società Alunext e lo scorporo del comparto immobiliare

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31/12/2020	31/12/2019
Credito imposta sanificazione	18.381	0
Consulenze operazione straordinaria	-124.019	
totale	-105.638	0

7.8 Imposte

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	31/12/2020			31/12/2019		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	-40.985	-158.164	-199.149	2.941	-195.171	-192.230
Imposte differite attive	-260.047	-10.453	-270.500	-318.827	-7.958	-326.785
Imposte differite passive	294.091	47.789	341.880	239.766	36.528	276.294
totale	-6.941	-120.828	-127.769	-76.120	-166.601	-242.721

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	31/12/2020
Utile (Perdita) ante imposte	826.159
Aliquota Ires	24,00%
Imposte teoriche	195.891
Beni inf.516,46	572
Carburante auto 30%	13.572
Carburante auto 80%	3.233
Canoni assistenza telefonica	683
Pedaggi auto	11.429
Assicurazione auto 30%	4.604
Manutenzione auto 30%	4.860
Assicurazione auto 80%	7.726
Manutenzione auto 80%	6.203

Telefoniche 20%	16.875
Cellulare 20%	8.307
Rimborsi non documentati	2.428
Noleggi auto	1.143
noleggi telefonia	1.014
maggiorazione 140% leasing	-266.692
Iper ammorrtamento	-409.082
Ammortamenti immobili	31.792
Ammortamenti marchi	3.583
Ammortamenti auto	44.240
Ammortamenti telefonia	1.204
Ammortamento immobili	55.191
Ammortamenti noleggio	42.818
Super Ammortamento	-135.313
Plusvalenza	10.000
Imu	130.293
Imu deducibile	-78.176
Bollo auto 30%	1.975
Bollo auto 80%	2.279
Sanzioni multe	7.010
Sopravvenienze attive	-200.785
Rivalutazione Pama	0
Credito imposta Iper Super	-9.947
Credito imposta sanificazione	-18.381
Deduzione Irap	0
Deduzione Irap Dipendenti	0
Variazioni IAS positive	-359.226
Variazioni IAS negative	1.257.833
Perdite fiscale	-815.539
Ace	-33.115
Totale imponibile	170.769
Imposta Ires	40.985
Aliquota IRES effettiva	4,96%

In merito alle voci variazioni Ias positive e negative, si evidenzia che tra le rilevazioni che hanno effetto sul conto economico troviamo ricavi e costi che rientrano nel reddito imponibile in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare il risultato civilistico, le principali voci di variazione sono riferite agli ammortamenti relativi alle stime effettuate dall'impresa secondo gli Ias/Ifrs alla data di transizione in riferimento alle categorie macchinari ed immobili.

7.9 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE ANNO 2020	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
Pa.ma Srl	0	0	0	383.220	0	0
PiQ2 Srl	0	80.000	0	0	0	0
Modelleria Ara Srl	455.670	0		1.002.094	0	0
Co.stamp Srl	31.818	0	416.418	2.052	4.772	0
Alunext Srl	0	0	948	0	0	0
totale	487.488	80.000	417.366	1.387.365	4.772	0

7.10 Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.).

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Co.Stamp Srl, la quale, in forza del 90.99% imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla società.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali (rettificati) dell'ultimo bilancio approvato della società Co.Stamp Srl riferito all'esercizio 31/12/2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA			
	Note	31/12/2019	31/12/2018
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	-	0	0
Attività immateriali	-	0	0
Partecipazioni	4.1	63.184.541	66.100.541
Attività finanziarie detentue fino a scadenza o per la negoziazione	4.2	2.053.772	3.004.772
Attività per imposte anticipate	4.3	180.099	118.703
Altre attività non correnti	-	0	0
Totale attività non-correnti		**65.418.412**	**69.224.016**
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	-	0	0
Crediti commerciali	4.4	3.207	2.197
Crediti per imposte sul reddito	-	0	0
Altri crediti ed attività correnti	4.5	28.577	80.120
Disponibilita' liquide	4.6	46.507	63.319

Totale attività correnti		**78.291**	**145.636**
Attività non correnti destinate alla vendita	**-**	**0**	**0**
Totale attivo		**65.496.703**	**69.369.652**
Patrimonio Netto e Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	5.1	1.000.000	1.000.000
Altre riserve	5.3	59.794.988	10.264.491
Risultato d'esercizio		-1.478.867	49.530.497
Patrimonio Netto		**59.316.121**	**60.794.988**
Passivo			
Passività non-correnti			
Benefici ai dipendenti	6.1	49.000	0
Passività finanziarie a lungo termine	6.2	0	0
Passività per imposte differite	-	0	0
Totale passività non-correnti		**49.000**	**0**
Passività correnti			
Debiti commerciali	6.3	82.387	62.141
Debiti imposte sul reddito	6.4	600.000	961.613
Altri debiti e passività correnti	6.5	416.418	416.418
Passività finanziarie a breve termine	6.2	5.032.777	7.134.492
Totale passività correnti		**6.131.582**	**8.574.664**
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**65.496.703**	**69.369.652**

CONTO ECONOMICO

	Note	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,1	0	-4
Altri ricavi e proventi	7,2	5.120	16.602
Totale ricavi operativi		**5.120**	**16.598**
Costi per beni e servizi	7,3	-208.291	-472.832
Costo del Lavoro	7,4	0	679
Ammortamenti e svalutazioni	7,5	0	0
Altri costi e oneri	7,6	-14.470	-13.048
Totale Costi Operativi		**-222.761**	**-485.201**
Risultato operativo		**-217.641**	**-468.603**
Oneri finanziari	7,7	-144.576	-136.581
Proventi finanziari	7,7	85.554	60.004
Dividendi e altri proventi (oneri) da partecipazioni	7.7	-1.263.600	0
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazioni	7.7	0	50.550.173
Imposte dell'esercizio	7,8	61.396	-474.496

Utile /(perdita) dell'esercizio	**-1.478.867**	**49.530.497**

1- Compensi amministratori

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI AMMINISTRATORI	31/12/2020
Compensi	856.126
Rimborso spese	8.498
totale	864.624

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

2- Altre informazioni

Compensi della Società di revisione

Nel corso del 2020 la Società ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 a Crowe Bompani SpA.
Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società e per la revisione limitata della relazione semetrale è pari a € 47.000.

Passività potenziali

La Società non ha rilevato passività potenziali.

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

La Società non ha concesso fidejussioni e garanzie a favore di terzi.

Eventi successivi alla chiusura d'esercizio

Ricollegandoci a quanto detto al paragrafo "Premessa" si evidenziano gli eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio, quali:

- Si è proceduto come da accordi alla cessione della partecipazione del 51% della società Alunex alla società Streparava Holding, tale operazione come indicato in premessa consentirà ad Alunext di posizionarsi strategicamente nella produzione di getti in lega d'alluminio potenziando lo sviluppo della tecnologia LPF e la stessa punterà sul mercato

Premium Cars, integrando l'expertise di Costamp Group della Business Unit Fonderiae il track record industriale e commerciale di Streparava. La operazione ha portato ad un incasso di Euro 4.500.000.

- Il Cda ha deliberato in data 24 febbraio 2021 il progetto di scissione del comparto immobiliare. L'operazione di Scissione in oggetto persegue il fine di suddividere le attività operative svolte rispetto al compendio immobiliare, apportando tutti gli elementi del proprio patrimonio immobiliare, composto da fabbricati industriali, e le connesse passività, a favore di una società di nuova costituzione, così da sviluppare nel migliore dei modi le due attività e ottimizzare la gestione del compendio immobiliare e i costi legati all'amministrazione e alla sicurezza dello stesso.
  Tale operazione mira ad ottenere un efficientamento della logistica e dei costi a questa relativi. Costamp Group sarà così caratterizzata da una maggiore flessibilità a livello di utilizzo degli impianti produttivi, in quanto potrà più agevolmente valutare come strutturare la produzione, svincolandosi dall'attività di gestione di immobili eventualmente non più utili alla propria attività.

In riferimento al tema "coronavirus, si evidenzia che tale situazione, alla data del presente Bilancio, non ha creato ripercussione sull'attività produttiva, che continua senza alcuna riduzione, sia in termini di forza lavoro che di capacità produttiva, non si sono registrati ritardi sia per gli approvvigionamenti che di consegna delle commesse. Non si sono registrate cancellazioni di ordini e continua lo sviluppo delle trattative in essere.
Benchè tale situazione ad oggi non abbia creato ripercussioni sull'attività, non si esclude che ciò possa avvenire nel prossimo futuro. La Società ritiene comunque di poter fare fronte a tali situazioni sia con le risorse finanziarie disponibili, attingendo anche alle linee di affidamento attualmente in essere, nonché, ove necessario, con le misure di sostegno attualmente emanate dal Governo.

3- Informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124

Si segnale che la società ha ricevuto i seguenti contributi pubblici nel corso dell'esercizio:

- Contributo H2020 per € 39.299
- Legge Sabatini per € 62.265
- Contributo Simest € 100.000
- Contributo su investimenti per € 14.152

8. <u>Informazioni richieste dall'IFRS 7</u>

Valori espressi in Euro

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

8.1 Maturity analisys

Si riporta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali lordi verso clienti suddiviso per classi di scaduto:

	Totale scaduto	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Crediti
Crediti Commerciali	2.709.868	1.322.034	473.832	914.002	10.152.441	12.862.309
Crediti in sofferenza	692.859	0	0	692.859	0	692.859
Fatture da emettere	0	0	0	0	1.429.794	1.429.794
Crediti verso controllate	0	0	0	0	455.670	455.670
totale	3.402.727	1.322.034	473.832	1.606.861	12.037.905	15.440.632

Segnaliamo che i crediti in sofferenza scaduti da oltre 150 giorni sono opportunamente svalutati tenuto conto delle informazioni ottenute dai legali in relazione al prevedibile recupero.
Si rimanda a quanto precedentemente indicato al paragrafo Crediti commerciali in relazione ai rischi connessi agli effetti del Coronavirus.

La società vanta inoltre le ulteriori attività finanziarie:

DISPONIBILITA' LIQUIDEE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2020
Depositi bancari	10.359.343
Valori in cassa	4.029
totale	10.363.372

Si tratta di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito.

8.2 Analisi di sensitività
Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse, gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 0,5% nei tassi di interesse

(In migliaia di Euro)	**Impatto sul risultato al netto dell'effetto fiscale**		**Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale**	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	13	(13)	13	(13)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	12	(12)	12	(12)

8.3 Rischio di liquidità
Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing e banche) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 31 dicembre 2020.I flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficienti a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività:

	Totale scaduto	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Debiti
Debiti Commerciali	540.939	205.810	18.204	316.925	14.623.832	15.164.771
Altri debiti e passività correnti	0	0	0	0	10.445.648	10.445.648
totale	540.939	205.810	18.204	316.925	25.069.480	25.610.419

Infine, viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing e finanziamenti sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	4.127.918	1.267.091	2.011.261	849.566
Debiti verso istituti finanziari	37.896.555	13.096.914	18.587.535	6.212.106

Vi sono rischi che l'attuale situazione connessa al Coronavirus possa avere effetti sulla capacità di rimodulare e/o estendere le linee di credito qualora necessario e/o di ottenere finanziamenti aggiuntivi. In relazione a questo aspetto si rimanda a quanto anche riportato nella Relazione sulla gestione "Premessa".

Informativa sul *fair value*

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;

• Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
• Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Al 31 dicembre 2020 non vi sono strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2020

(In migliaia di Euro)	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**		**Totale**
ATTIVITA' CORRENTI					
Disponibilità liquide	-	10.363	-	-	10.363
Crediti commerciali	-	13.992	-	-	13.992
Altri crediti correnti	-	2.381	-	-	2.381
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	80	-	-	80
Altri crediti non correnti	-	4	-	-	4
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	-	-	-	15.165	15.165
Passività finanziarie correnti	-	-	-	14.364	14.364
Altri debiti correnti	-	-	-	10.446	10.446
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	27.665	27.665
Altri debiti non correnti	-	-	-	1.385	1.385

Al 31 dicembre 2019

(In migliaia di Euro)	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**		**Totale**
ATTIVITA' CORRENTI					
Disponibilità liquide	-	6.213	-	-	6.213
Crediti commerciali	-	13.811	-	-	13.811
Altri crediti correnti	-	2.508	-	-	2.508
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	80	-	-	80
Altri crediti non correnti	-	1	-	-	1
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	-	-	-	16.850	16.850
Passività finanziarie correnti	-	-	-	18.207	18.207
Altri debiti correnti	-	-	-	8.956	8.956
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	16.402	16.402
Altri debiti non correnti	-	-	-	1.399	1.399

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio ammontante ad € 698.390 come segue:

- € 698.390 a risultati portati a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **CORTI MARCO**

Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Monza e Brianza, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC; aut. AGEDRLOM n. 0156525 del 07.11.2018

Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global
Via Leone XIII, 14
20145 Milano
Tel. +39 02 45391500
Fax +39 02 4390711
info@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

Costamp Group S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Costamp Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Costamp Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

© 2021 Crowe Bompani SpA

della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Costamp Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

© 2021 Crowe Bompani SpA

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Costamp Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2021

Crowe Bompani S.p.A.

Alessandro Rebora
(Revisore Legale)

© 2021 Crowe Bompani SpA

COSTAMP GROUP S.P.A.

Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)

Capitale sociale 2.130.272 interamente versato

C.F. e P.IVA 01763310354

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	39.888.955	39.580.204
Attività immateriali	2	9.974.118	9.748.224
Investimenti immobiliari	3	2.136.829	2.194.707
Partecipazioni	4	506.570	496.570
Attività finanziarie a lungo termine	5	80.000	80.000
Attività per imposte anticipate	6	806.412	1.037.380
Altre attività non correnti	4	3.740	1.240
Totale attività non-correnti		**53.396.623**	**53.138.324**
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	7	17.494.358	14.486.653
Crediti commerciali	8	13.990.934	14.047.997
Crediti per imposte sul reddito	9	16.854	32.956
Altri crediti ed attività correnti	10	2.572.107	2.646.355
Attavità finanziarie a breve termine	11	2.672	2.672
Disponibilita' liquide	12	10.717.388	6.522.320
Totale attività correnti		**44.794.313**	**37.738.952**
Attività non correnti destinate alla vendita	**13**	**0**	**0**
Totale attivo		**98.190.936**	**90.877.277**
Patrimonio Netto e Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		2.130.272	2.130.272
Altre riserve		20.868.294	20.634.073
Risultati portati a nuovo		680.091	-66.911
Risultato d'esercizio		775.454	917.443
Patrimonio Netto		**24.454.112**	**23.614.877**
Passivo			
Passività non-correnti			
Benefici ai dipendenti	14	1.488.536	1.484.154
Fondo rischi e oneri	15	183.581	76.984
Passività finanziarie a lungo termine	16	28.353.235	17.237.431
Passività per imposte differite	6	3.869.402	4.195.102
Totale passività non-correnti		**33.894.753**	**22.993.671**
Passività correnti			
Debiti commerciali	17	14.561.712	16.690.630
Debiti imposte sul reddito		0	0
Altri debiti e passività correnti	18	10.753.626	9.213.591
Passività finanziarie a breve termine	16	14.526.733	18.364.508
Totale passività correnti		**39.842.071**	**44.268.729**
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**98.190.936**	**90.877.277**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

CONTO ECONOMICO

	Note	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	50.081.296	56.668.288
Altri ricavi e proventi	2	1.186.923	1.678.316
Totale ricavi operativi		**51.268.218**	**58.346.605**
Costi per beni e servizi	3	-31.153.890	-36.266.364
Costo del Lavoro	4	-14.220.278	-15.869.790
Ammortamenti e svalutazioni	5	-3.581.293	-3.551.975
Ripristini / svalutazioni nette di crediti		-64.269	-65.015
Altri costi e oneri	6	-404.307	-538.748
Totale Costi Operativi		**-49.424.037**	**-56.291.893**
Risultato operativo		**1.844.181**	**2.054.712**
Oneri finanziari	7	-852.852	-928.818
Proventi finanziari	7	4.295	1.435
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazione	7	0	0
Proventi ed oneri straordinari	7	-105.638	0
Imposte dell'esercizio	8	-114.532	-209.886
Utile /(perdita) dell'esercizio		**775.455**	**917.443**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2020	31/12/2019
Utile /(Perdita) dell'esercizio	775.455	917.443
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile /Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	59.372	-403.769
Utili(perdite) strumenti finanziari derivati	24.550	
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	-20.141	79.302
Totale altre componenti di Conto economico complessivo	**839.236**	**592.976**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	**839.236**	**592.976**

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	**capitale sociale**	**altre riserve**	**risultati**	**totale**
Saldo 31 dicembre 2019	2.130.272	20.567.162	917.443	23.614.877
Totale conto economico		0	775.455	775.455
Dividendi		0	0	0
Varizione a fair value strumenti finanziari derivati		18.658	0	18.658
* variazione riserva IAS 19		45.122	0	45.122
Saldo 31/12/2020	**2.130.272**	**20.630.942**	**1.692.898**	**24.454.112**

* la voce conprende l'utile o la perdita attuariale del TFR

RENDICONTO FINANZIARIO	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Risultato prima delle imposte	**899**	**1.127**
Rettifiche per:		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	564	612
- attività materiali	3.010	2.937
Svalutazioni/(Ripristini)	69	69
Accantonamenti a fondi rischi e oneri		
(Proventi)/Oneri finanziari	853	927
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	-17	121
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		

Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	65	-458
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-3.007	-1.242
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	57	-6.148
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	1.596	1.025
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-2.129	1.777
Dividendi incassati		
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	13	73
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-861	-1.000
Utilizzo dei fondi rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti		
Imposte pagate	-148	-6
Cash flows da attività operativa (a)	**964**	**-186**
Investimenti netti in attività immateriali	-790	-1.106
Investimenti netti in attività materiali	-3.244	-2.096
Cassa netta operazione integrazione costamp		
Investimenti netti in partecipazioni	-10	-850
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	-3	
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	**-4.047**	**-4.052**
Debiti finanziari (nuova emissione di finanziamenti a lungo termine)	14.017	4.271
Debiti finanziari rimborsi e altre variazioni nette)	-6.739	-666
Versamenti in conto capitale e conferimento		
Dividendi pagati		
Cash flow da attività di finanziamento (c)	**7.278**	**3.605**
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)	4.195	-633
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**6.522**	**7.155**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**10.717**	**6.522**

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente CORTI MARCO

Sede in Sirone, Via Verdi 6
Capitale sociale euro 2.130.272,00
interamente versato
Cod. Fiscale 017663310354
Iscritta al Registro delle Imprese di Lecco nr. 01763310354
Nr. R.E.A. LC-325890

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2020

Premessa

Costamp Group S.p.a. svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quelle secondarie in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO) e in Via del Progresso n.1 e 3 a Correggio (RE).

Nell'anno 2020 il Gruppo Costyamp Group ha annunciato un importante accordo per la creazione di una joint venture, attraverso la costituzione di Alunext S.r.l. ("Alunext"), che avrà l'obiettivo strategico di integrare l'expertise tecnologica di Costamp Group della Business Unit Fonderia con il track record industriale, tecnico e commerciale.
Alunext è stata costituita in data 18 dicembre 2020, attraverso il conferimento (a valere dal giorno 1 gennaio 2021) del proprio ramo aziendale Business Unit Fonderia - operante nelle sue molteplici tecnologie HPDC e LPDC e con la nuova tecnologia Low Pressure Forging (LPF), che sarà oggetto di ulteriori sviluppi nel settore automotive. Gli effetti economici e patrimoniali di tale operazione avranno effetto a partire dal 01 gennaio 2021.
La società Alunext S.r.L. è partecipata al 49% ma comunque Costamp non è estranea alla gestione della stessa (fermo restando la non inclusione della suddetta società nel bilancio consolidato) e lo scopo è quello di avere una maggiore efficienza gestionale in un settore molto importante con riferimento agli aspetti tecnologici che andiamo a descrivere nel seguito premesso che la cessione del 51% ha portato nella casse di Costamp una somma di Euro 4.5 Ml (da contabilizzare nel 2021).
Attraverso l'innovativo processo LPF per la produzione di componenti di alta qualità in leghe di alluminio sarà possibile ottenere componenti complessi con elevate proprietà meccaniche in tempi di ciclo estremamente più brevi rispetto alle attuali tecnologie low pressure. La tecnologia avanzata LPF, con riempimento a bassa pressione e forgiatura finale in fase di solidificazione, rappresenta una milestone significativa per il settore automotive che richiede produzioni in serie di elevata qualità.
L'operazione permetterà di operare congiuntamente attraverso Alunext e in sinergia nel settore della fonderia di getti in alluminio, mettendo a fattor comune gli asset e le capacità tecnologiche con il know-how tecnico, industriale e commerciale in ambito automotive.
L'iniziativa congiunta con un operatore specializzato di carattere industriale si inserisce all'interno della strategia di crescita e investimento di Costamp Group, come elemento differenziale per accelerare l'incremento della redditività e solidità del Gruppo.
L'alleanza industriale si fonda sulla volontà di fornire al mercato nazionale e internazionale un'unica realtà di riferimento attraverso il contributo di due player altamente specializzati nel settore automotive, in grado di integrare la forte competenza industriale nell'ambito fonderia con un'approfondita conoscenza tecnica e un'elevata capacità di penetrazione commerciale. Tale combinazione potrà garantire, all'ampio bacino di clienti consolidati e potenziali, un servizio chiavi in mano e un know-how specifico in tutti i livelli della filiera di fornitura automotive. Alunext, in particolare, intende inoltre rivolgersi al mercato Premium Cars, integrando sinergicamente le competenze tecniche e tecnologiche.

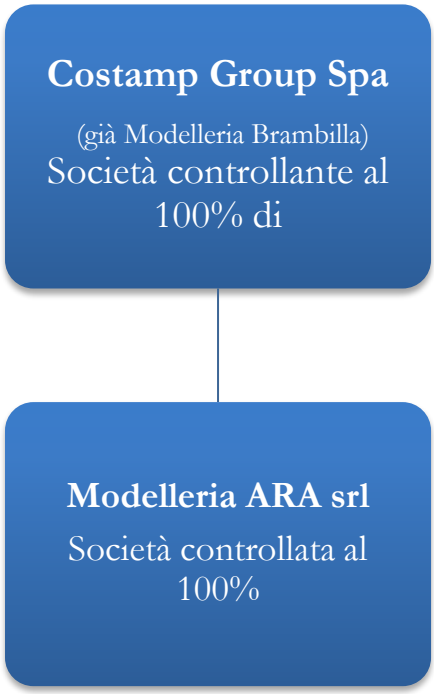
Nel 2021 il Gruppo Costamp Group ha dato corso alla operazione di scissione parziale e proporzionale di Costamp Group del ramo di azienda di carattere immobiliare che sarà "conferito" per scissione nella società Costamp Real Estate S.p.A.
Anche questa operazione si inserisce nel disegno di focalizzare Gruppo sempre di più nel suo core business togliendo alla stessa gli oneri connessi alla gestione di attività che non le sono proprie.
L'operazione ha preso il via nel corso del 2021 e troverà la sua conclusione nello stesso esercizio e quindi non si vedono effetti al 31.12.2020 ma comunque la stessa va segnalata considerata che porta Costamp Group ad una riduzione del patrimonio netto contabile in ragione degli asset e delle liabilities che vengono trasferite alla beneficiaria che sorgerà proprio a seguito di questa operazione e che sono indicati nei documenti pubblici e consultabili relativi alla suddetta operazione.

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'obbligo di redazione del presente bilancio consolidato scaturisce dall'applicazione degli articoli 18 e 19 del regolamento Emittenti AIM Italia che prevede espressamente il divieto di applicazione dei casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'articolo 27 del D.Lgs 127/91 comma 1.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2020 il perimetro di consolidamento del Gruppo risulta così composto:



3. FORMA E CONTENUTO BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Premessa", tenuto conto di un patrimonio netto di € 24.454.112, viste le disponibilità liquide di € 10.717.388 e delle linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, dei risultati conseguiti nel 2020 e di quelli previsti dai piani aziendali in essere che prevedono uno sviluppo della redditività, dell'attuale portafoglio ordini nonché dei presidi menzionati nella Relazione sulla gestione che potranno essere attivati qualora necessario, pur in presenza delle incertezze esposte nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società e del Gruppo..

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati sono presentati in Euro e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Costamp Group SpA, e delle imprese operative italiane ed estere di cui la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo, vale a dire Modelleria Ara srl. Con riferimento alla

società controllata PiQ 2 Srl tenuto conto dell'irrilevanza e del business caratteristico della stessa, disomogeneo rispetto a quello del Gruppo, la stessa non è consolidata.

4. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci di esercizio utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adattati (omogeneizzati) e riclassificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.
I bilanci di esercizio utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.
I bilanci di periodo espressi in moneta estera sono convertiti in Euro applicando i cambi di fine anno per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico.
Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.
I principi di consolidamento possono essere così sintetizzati:
• le società controllate, aventi principi contabili omogenei con quelli di Gruppo, sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
(i) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
(ii) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
(iii) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono elisi;
(iv) le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto Economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi.
• le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto di:
(i) la quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
(ii) le modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a Conto Economico in accordo ai principi di riferimento;
(iii) i dividendi distribuiti dalla partecipata;
(iv) l'eventuale plusvalore pagato all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento all'avviamento);
(v) le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico;
(vi) qualora necessario, si procede all'omogeneizzazione ai principi contabili del Gruppo.
I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.

Aggregazioni di Imprese

L'acquisizione di imprese controllate viene contabilizzata secondo il metodo previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori equi (*fair value*), alla data dell'ottenimento del controllo delle attività cedute e delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate al loro valore equo alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate al minore tra il valore di acquisto ed il valore equo meno i costi attribuibili alla vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione (determinato come sopra descritto) rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti nelle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene rilevata a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Nel caso in cui un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni o quote, ogni operazione viene trattata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al valore equo alla data di ciascuna operazione per la determinazione dell'eventuale altra quota di avviamento. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo dell'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rivalutata in base al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di questo successivo acquisto. La contropartita di tale rivalutazione è imputata a patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Acquisti successivi all'ottenimento del controllo non danno più luogo a rivalutazioni al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili; la differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la quota parte complementare acquisita nelle attività nette dell'impresa è imputata a patrimonio netto. In caso di vendita di quote che non comportano la perdita di controllo la differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile delle attività cedute viene rilevato a conto economico.

5. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Principi contabili
I criteri e i principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato della Società (il "Bilancio Consolidato") sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi Contabili e Criteri di redazione
Contenuto e forma del bilancio
La presente nota esplicativa è stata predisposta sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2020 ed è corredata della relazione sulla gestione sull'andamento della Società. Il bilancio individuale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio. Detti principi sono omogenei con i dati economici dell'esercizio precedente.
I prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio individuale al 31 dicembre 2019.
L'unità di valuta funzionale della Società è l'Euro e tutti i valori sono esposti in Euro senza l'evidenza dei centesimi.

Schemi di bilancio
Per la presentazione dei risultati economici, OHB Italia predispone il conto economico secondo lo schema di rappresentazione delle componenti di ricavo e di costo per natura che, tra quelle concesse dallo IAS 1, è ritenuta maggiormente rappresentativa in considerazione del settore di attività nel quale la Società opera.
Per quanto riguarda lo schema di stato patrimoniale, la Società presenta separatamente le poste correnti da quelle non correnti (sia attive sia passive) mentre per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.
Gli schemi utilizzati sono conformi alla modalità di reporting interno e di gestione dell'attività della Società e sono in linea con la prassi nazionale ed internazionale del settore aeronautico e satellitare nel quale la Società opera.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore dal 1° gennaio 2020
I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2020 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business
Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere

senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2020.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse.

Le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni

di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2020 in quanto non vi sono coperture di tassi di interesse.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – definizione di rilevante

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio'.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2019.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 marzo 2018

Il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del Conceptual Framework è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2020.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di leasing concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di

utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.
Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1 giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata.

Nuovi Principi Contabili ed Interpretazioni omologati dalla UE ma non ancora in vigore

La Commissione Europea nel corso del 2020 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"):

Modifiche all'IFRS 4-"Contratti assicurativi" sul rinvio dell'IFRS-9.

L'emendamento, emesso il 25 giugno 2020 ha ulteriormente esteso l'esenzione temporanea dall'IFRS 9, secondo l'IFRS 4, fino al 1° gennaio 2023, al fine di allinearsi alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17-'Insurance Contracts'. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2021.
Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 sulla "Riforma dei tassi di interesse di riferimento" fase 2 (emessa il 27 agosto 2020). Le modifiche sono relative ad alcuni requisiti specifici di hedge accounting e sono mirate a fornire un'agevolazione in relazione ai potenziali effetti dell'incertezza causata dalla riforma dei tassi di offerta interbancaria (IBOR). Inoltre, le modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze
La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2021.
In data 15 gennaio 2020 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2020/34 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti all'IFRS 9 - Strumenti finanziari, IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.
La società non prevede impatti derivati dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono stati ancora omologati dalla UE.
La Società sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche, nella misura in cui siano applicabili.

Modifiche all'IFRS 3-"Aggregazioni aziendali"

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework", per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination.

Modifiche allo IAS 16-"Immobili, impianti e macchinari"
In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.

Modifiche allo IAS 37-"Accantonamenti, passività e attività potenziali"
in data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent LiabiIities ond Contingent Assets". Le modifiche allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto è in perdita. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2022.
Le modifiche ai miglioramenti annuali 2018-2020 (pubblicate il 14 maggio 2020) apportano lievi modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", IFRS 9 "Strumenti finanziari", IAS 41 "Agricoltura" e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 "Leasing".
La prima applicazione delle modifiche sopra riportate è prevista per il 1° gennaio 2022.
In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 presentation of Financial Statements: classification of Iiabilities as current or non current" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente: a) le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; b) le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti; c) le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività. A causa della pandemia del Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023, per fornire alle società più tempo per effettuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.

IFRS 17 - "Contratti assicurativi"
in data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts", che disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e

modifiche in vigore dal 1 gennaio 2019. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari configuranti un "qualifying asset", sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Relazioni non contrattuali di impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni
Migliorie su beni di terzi:	minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

Attività per il diritto d'uso

I beni assunti in leasing, sia che si tratti di contratti di locazione operativa, sia finanziaria, sono riconosciuti a partire dalla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza, o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza e fino al termine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.
Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing, o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.
La società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i leasing che hanno una durata di 12 mesi, o inferiore, dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore, in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è inferiore a 5.000 euro. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.
I debiti verso imprese, collegate ed altre per quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dai rispettivi Organi Sociali sono stati riclassificati, in continuità con i precedenti esercizi, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle, collegate, joint operation e joint venture sono classificate, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita". Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro fair value.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Costi per software

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

Avviamento

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono un "business". L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, in quanto a vita utile indefinita, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui si riferisce l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli

oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.
Quando la riduzione di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento allocato allacash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:
il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
il relativo valore in uso, come sopra definito.

Costi di sviluppo
La voce di bilancio raccoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche, o di altre conoscenze, a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Si tratta sostanzialmente del know-how utilizzato dalla Società per lo sviluppo di componenti tecnologici relativi principalmente a satelliti, telescopi e sistemi di sicurezza integrata.
Sono ammortizzati in xxxx anni, in quanto è il periodo di tempo stimato in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.
I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Riduzione di valore di attività
A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è normalmente stimato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altri crediti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. Tali attività sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato. Essi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che prevede la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la metodologia applicata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Gli altri crediti, per i quali il Gruppo stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. general approach). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Passività finanziarie a breve ed a lungo termine

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione.

Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del leasing, le passività sono rilevate misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo medio ponderato, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo medio ponderato delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A

fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete e a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale sociale
Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve
Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

Risultati portati a nuovo
Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per benefici a dipendenti al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

Fondi per rischi e oneri
Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono

iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".
I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti
I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto
Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.
Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.
A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.
La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.
Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.
Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli

di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente. I ricavi per servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.
Con efficacia dal 1° gennaio 2018 è stato adottato il nuovo principio contabile sui ricavi IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Il principio introduce un modello in cinque fasi per la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. L'ambito di applicazione del nuovo principio è costituito da tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti ad eccezione di quelli regolamentati da altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle obbligazioni contrattuali;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna obbligazione contrattuale. Per una disamina completa delle novità introdotte, nonché degli effetti sulle operazioni della Società, si rimanda alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018". I ricavi

sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Contributi pubblici

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa erogante i dividendi.

Uso di stime

L'applicazione di stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali la Situazione patrimoniale finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato

all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

Ammortamento delle attività materiali

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare l'esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Imposte differite attive e passive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

Identificazione delle attività derivanti dall'Acquisizione

Le attività identificate a seguito dell'Acquisizione nonché le stime utilizzate per la determinazione del valore delle stesse si basano su un apposito esercizio valutativo condotto dal management del Gruppo e dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Presidio dei rischi

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

a) rischio di liquidità;

b) rischio di mercato;

c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;

rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

a) **Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso:

la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;

la eventuale diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;

l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;

la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua al 31 dicembre 2020: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avverrà il rimborso.

(In migliaia di Euro)	**Saldo al 31 dicembre 2020**	**Scadenza**			
		Entro 1 anno	**Tra 1 e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**di cui a revoca**
Debiti commerciali	14.562	14.562	-	-	-
Altri debiti (correnti e non correnti)	10.754	10.754	-	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	42.880	14.527	21.067	7.286	-
Totale	**68.196**	**39.843**	**21.067**	**7.286**	

b) **Rischio di mercato**

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni del Gruppo o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui il Gruppo è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Si precisa che il Gruppo non utilizza strumenti derivati ai fini di copertura dal rischio di tasso d'interesse.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

c) **Rischi di credito**

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. Il Gruppo presidia tale rischio ad oggi molto limitato, attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.
- cessione del credito a titolo definitivo.

Si rimanda al paragrafo "Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischhi finanziari" di seguito riportata.

7. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro

IMMOBILIZZAZIONI

1. Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore 31/12/2019	incrementi	decrementi	valore 31/12/2020
Fabbricati industriali	costo	17.775.644	1.996.996	-770.070	19.002.570
	f.do amm.to	-2.139.145	-549.669	149.973	-2.538.841
	valore netto	15.636.500	1.447.327	-620.097	16.463.730
impianti e macchinari	costo	29.280.636	1.568.254	-21.650	30.827.240
	f.do amm.to	-8.370.615	-1.694.908	8.965	-10.056.558
	valore netto	20.910.021	-126.654	-12.685	20.770.682
attrezzature industriali	costo	2.763.898	161.628	-36.678	2.888.848
	f.do amm.to	-1.918.263	-264.456	26.394	-2.156.325
	valore netto	845.635	-102.828	-10.284	732.523
altri beni:					
mobili macchine ufficio	costo	584.879	82.744	0	667.623
	f.do amm.to	-336.910	-56.960	0	-393.870
	valore netto	247.970	25.784	0	273.754
macchine elettroniche ufficio	costo	1.663.905	97.298	-101.128	1.660.075
	f.do amm.to	-1.234.504	-106.910	101.128	-1.240.286
	valore netto	429.401	-9.612	0	419.789
autocarri	costo	450.616	22.229	-310	472.534
	f.do amm.to	-266.161	-54.737	310	-320.588
	valore netto	184.454	-32.508	0	151.946
autovetture	costo	1.088.220	122.323	-139.913	1.070.630
	f.do amm.to	-544.196	-218.969	139.913	-623.252
	valore netto	544.024	-96.646	0	447.378
telefoni cellulari	costo	34.830	418	0	35.249

	f.do amm.to	-21.417	-5.943	0	-27.360
	valore netto	13.413	-5.525	0	7.888
beni deduzione integrale	costo	58.867	0	0	58.867
	f.do amm.to	-58.867	0	0	-58.867
	valore netto	0	0	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	768.786	515.810	-663.331	621.265
	f.do amm.to	0	0	0	0
	valore netto	768.786	515.810	-663.331	621.265
totale	costo	54.470.282	4.567.700	-1.733.080	57.304.901
	f.do amm.to	-14.890.077	-2.952.552	426.683	-17.415.946
	valore netto	39.580.204	1.615.148	-1.306.397	39.888.955

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti sia agli investimenti effettuati nel corso dell'anno che a quelli derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in merito ai contratti di noleggio ed affitto.

Nelle voci incrementi e decrementi sono compresi gli incrementi e decrementi effettivi effettuati nel corso dell'esercizio principalmente riferiti ad impianti e macchinari.

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche, fatta eccezione per:

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 16, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dalla Banca Popolare di Sondrio;

Nella tabella sotto indicata si evidenzia il valore originario dei cespiti condotti in leasing e già iscritti tra le immobilizzazioni, per i quali era stato, quindi, identificato un leasing finanziario (sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 17/ IFRIC 4):

LEASING			
società	nr.	bene	valore bene
FiGESTIM	130513	SACMAN TRT314HS TOR	540.000
SG LEASING	340064	SACMAN TRT314HS SIR	550.000

CREDEM	SI 176796	MIKRON HPM800	445.000
ICCREA	2151070185	HETO	530.000
BIELLA LEASING	3054189	STS AVANGARDE	240.000
CREDEM	SI 181872	MAS MCV 1270	165.000
PORSCHE FIN.	58597	PORSCHE 918	75.156
FIGESTIM	150465	PRESSA PROVA STAMPI	465.000
ALBA LEASING	1078735	MIKRON HPM1850	655.000
ALBA LEASING	1078561	PRESSA IDRA 1900	1.313.900
VOLKWAGEN	231830	T-ROC	16.612
CREDEMLEASING	AA 198672	BMW X1	32.496
SARDALEASING	S3/166064	CARROPONTE	200.000
SARDALEASING	S2/166758	MIKROFORATRICE CR800	79.000
CREDEM	SI195582	MAS MCV 1270	165.000
SG LEASING	SS372725	MIKRON	670.000
UNICREDIT	LS1674035	INGERSOLL GANTRY	415.000
CREDEM	SI195585	MAZAK	222.000
UNICREDIT	AS/1694908	PORSCHE MACAN	66.159
UNICREDIT	LS1681632	CARROPONTE	150.000
UNICREDIT	L21680608	SCAFFALATURE	157.400
CREDEM		ALESATRICE CASTEL	120.000
UNICREDIT	L21680613	CARRELLO RETRATTILE	49.600
CABEL	LB 218404	RISCALDAMENTO	85.000
CABEL	LB 218402	DEA	92.000
UNICREDIT	LS1683058	RETTIFICHE	115.000
BANCA PRIVATA	131855	IMMOBILE CORREGGIO	2.026.867
SARDALEASING	S2/176493	DMU 95	350.000

In merito alla voce "Immobilizzazioni in corso" trattasi di acconti pagati a fornitori per macchinari che verranno consegnati nel corso dell'anno 2020, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

	Valore Bene
Progettazione Imm. R&S	46.421
Pressa LPF	393.500
Moldmak cnc	176.000
Attrezzatura	5.344

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore e, ove identificati tali indicatori, il Gruppo procede alla verifica di impairment (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni con il suo valore recuperabile. Il

valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione. Il Gruppo non ha identificato indicatori di perdita di valore. Si veda quanto riportato anche nel paragrafo 2. Immobilizzazioni immateriali.

2. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione delle "Immobilizzazioni immateriali" è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		valore 31/12/2018	incrementi	decrementi	valore 31/12/2019
costi ricerca sviluppo	costo	870.404	617.832	0	1.488.236
	f.do amm.to	-32.545	-3.967	0	-36.512
	valore netto	837.859	613.865	0	1.451.724
concessione licenze marchi	costo	1.605.311	253.935	-76.757	1.782.489
	f.do amm.to	-1.335.958	-137.315	75.423	-1.397.850
	valore netto	269.352	116.620	-1.334	384.639
avviamento	costo	5.557.229			5.557.229
	f.do amm.to	-209.546			-209.546
	valore netto	5.347.683	0	0	5.347.683
altre immob. immateriali	costo	3.740.907	5.878	0	3.746.784
	f.do amm.to	-742.912	-372.746	0	-1.115.657
	valore netto	2.997.995	-366.868	0	2.631.127
migliorie su beni in locazione	costo	244.190	0	0	244.190
	f.do amm.to	-49.730	-48.114	0	-97.844
	valore netto	194.460	-48.114	0	146.346
immobilizzazioni in corso	costo	100.875	88.491	-176.766	12.600
	f.do amm.to	0	0	0	0
	valore netto	100.875	88.491	-176.766	12.600
totale	costo	12.118.916	966.136	-253.523	12.831.528
	f.do amm.to	-2.370.691	-562.142	75.423	-2.857.410
	valore netto	9.748.224	403.994	-178.100	9.974.118

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono riferiti alla capitalizzazione dei costi di R&S, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione "ricerca e sviluppo" inclusa nella relazione sulla gestione.

In relazione all'avviamento, come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore ed effettua il test di impairment.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio è stato condotto il test di impairment per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso della CGU a cui fa riferimento. La CGU identificata coincide con l'intero complesso aziendale. Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i dati previsionali contenuti nel piano aziendale 2021-2024 ("DCF Method") relativi al periodo di quattro anni successivi alla data di bilancio. I dati previsionali della CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-reddituali passate e delle aspettative future. Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 1% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'7.32%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato stimato pari all'1%.
Dalle risultanze dell'impairment test effettuato, non emergono evidenze di perdite durevoli di valore in quanto il valore recuperabile stimato per la CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento. Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC e tasso di crescita: +/- 0,25%), non sono state rilevate perdite di valore.

Considerato il contesto determinato dall'emergenza Coronavirus, si è tenuto in debita considerazione agli assunti di base su cui la direzione aziendale ha fondato le proiezioni, si è proceduto ad analizzare scenari ipotetici peggiorativi a quelli di cui in precedenza senza emersione di un impairment. Benchè allo stato attuale, non sia possibile effettuare stime attendibili sullo sviluppo prospettico delle principali variabili ipotetiche, si evidenzia che anche ulteriori prudenze nelle ipotesi nei tassi di crescita e nel WACC non farebbero emergere perdite di valore.

La voce Altre Immobilizzazioni sono riferite al processo di PPA, il principio contabile di riferimento è l'International Financial Reporting Standard 3 (IFRS 3), che stabilisce i criteri di rilevazione, misurazione, presentazione in bilancio e relativa informativa per le operazioni di aggregazione aziendale.

In merito alla voce "Immobilizzazioni in corso" trattasi di acconti pagati a fornitori per la personalizzazione dei software, che verranno ultimati nel corso dell'anno 2021, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

	Valore netto
Software	12.600

3. Investimenti immobiliari

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è dettagliabile come segue:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI		valore 31/12/2019	incrementi	decrementi	valore 31/12/2020
Investimenti immobiliari	costo	2.564.344	0	0	2.564.344
	f.do amm.to	-369.637	-57.878	0	-427.514
	valore netto	2.194.707	-57.878	0	2.136.829

L'investimento immobiliare è riferito all'immobile sito in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese, attualmente l'immobile è locato alla società Casseforme Alsina SpA.

4. Partecipazioni in società collegate

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione delle partecipazioni in società controllate e collegate è dettagliabile come segue:

PARTECIPAZIONI 31/12/2020	valore 01/01/2020	incrementi	decrementi	capitalizzazioni finanz.	valore 31/12/2020
partecipazioni in controllate					
PiQ2 Srl	91.890	0	0	0	91.890
partecipazioni in imprese collegate					
Pama Srl	404.680	0	0	0	404.680
JV brambilla India	0	0	0	0	0
Alunext Srl	0	10.000	0	0	10.000
totale	496.570	10.000	0	0	506.570
Altre partecipazioni					
Altre partecipazioni	1.240	2.500	0	0	3.740
totale	1.240	2.500	0	0	3.740

Nel mese di dicembre è stata costituita con 10.000 euro di capitale sociale la società Alunext S.r.L. e quindi si è operato con valenza dal giorno 1.1.202 il conferimento del ramo aziendale Business Unit Fonderia - operante nelle sue molteplici tecnologie HPDC e LPDC e con la nuova tecnologia Low Pressure Forging(LPF

L'operazione trova quindi un compiuto sviluppo nel corso del 2021 anche per quanto concerne l'incasso derivante dalla cessione del 51% della stessa.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale pari ad € 404.680
- JV Brambilla India al 50% del capitale sociale pari ad € 0
- PiQ2 Srl partecipazione pari al 72,6% del capitale sociale pari ad € 91.890
- Alunext Srl pari al 100% del capitale sociale pari ad € 10.000

JV Brambilla India
Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.
A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente abbattuto.

PiQ2 Srl
La società svolge un'attività di produzione di software distinta da quella delle altre società del Gruppo.

Pama Srl
La società svolge un'attività di carpenteria leggera ed è collegata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 49%.

Alunext Srl
La società a partire dal 01 gennaio 2021 inizierà a svolgere l'attività di fonderia, come meglio indicato in precedenza, ed è controllata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 100%.

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

- Conai partecipazione per € 5
- Consorzio Energia Lecco per € 520
- Consorzio Confidi per € 715
- AssoAim per € 2.500

5. Attività finanziarie a lungo termine

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue;

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2020	attività correnti	attività non correnti	totale

finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
totale	0	80.000	80.000

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2019	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
totale	0	80.000	80.000

a) I Finanziamenti infruttiferi sono riferiti ad una erogazione a favore della società controllata non consolidata PiQ2; come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;

6. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite sono stanziate sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali.
Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).
Le imposte anticipate sono stanziate ove è probabile il loro futuro recupero.
Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2020	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto			
Costi operazione straordinaria	152.053	36.493	5.930
Fabbricati	113.479	27.235	4.426
Risconti attivi	445.375	106.876	17.367
Tfr	103.522	24.845	0
Noleggi	85.081	20.420	3.318
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	1.098.383	263.612	0
Strumenti derivati passivi	263.612	25.583	0
Imposte anticipate MA	328.885	78.932	12.827

Totale	3.320.361	759.189	47.223

Attività per imposte anticipate	2019	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto	627	150	25
Costi operazione straordinaria	228.079	54.739	8.895
Fabbricati	146.653	35.197	5.719
Risconti attivi	575.534	138.114	22.443
Tfr	162.894	39.095	0
Noleggi	113.091	27.142	4.411
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	1.913.922	459.341	0
Imposte anticipate MA	227.814	63.560	0
Totale	4.098.587	992.532	44.848

Passività per imposte differite	2020	Ires 24%	Irap 3,90%
Leasing	4.638.394	1.113.213	180.898
Macchinari	3.849.558	923.889	150.135
Imm.immateriali contratti	2.612.830	627.079	101.900
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	190.715	45.772	7.438
Gru	85.959	20.630	3.352
Fabbricati Legge 185	2.227.982	534.716	86.892
Marchi	83.124	19.950	3.242
Rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0
Strumenti derivati attivi	131.147	31.475	0
Totale	13.898.123	3.335.544	533.858

Passività per imposte differite	2019	Ires 24%	Irap 3,90%

Leasing	4.959.669	1.190.321	193.427
Macchinari	4.287.897	1.029.092	167.228
Imm.immateriali contratti	2.978.533	714.847	116.164
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	223.552	53.652	8.719
Gru	94.409	22.658	3.682
Fabbricati Legge 185	2.283.173	547.963	89.044
Marchi	86.707	20.810	3.381
rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0
Imposte differite MA	54.821	13.157	2.138
Totale	15.047.175	3.611.319	583.783

La recuperabilità delle imposte anticipate è funzione della capacità del Gruppo di generare redditi fiscali imponibili nei prossimi esercizi. L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti sulla capacità reddittuale del Gruppo e quidi sulla recuperabilità di dette attività. Allo stato attuale non è possibile quantificare in maniera attenbili gli effetti che tale situazione potrebbe avere sui piani economici prospettici che, sulla base del piano economico finanzario delle Gruppo, permettono di avere la ragionevole certezza di recuperare tali attività.

7. Rimanenze di magazzino

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione del Magazzino è dettagliabile come segue:

RIMANENZE	31/12/2020	31/12/2019
Lavori in corso su ordinazione	14.533.500	11.898.498
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.350.545	1.728.380
Prodotti finiti e merci	659.075	905.738
F.do obsolescenza	-108.000	-108.000
Subtotale	17.435.120	14.424.616
Consolidamnato Modellerie Ara	59.238	62.037
totale	17.494.358	14.486.653

La voce "*Materie prime, sussidiarie e di consumo*" accoglie principalmente il materiale necessario per l'attività svolta del Gruppo, valutato con il criterio del costo medio ponderato.

La voce "*Prodotti in corso di lavorazione*" rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio, valutati sulla base del costo diretto effettivamente sostenuto alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "*Prodotti finiti e merci*" accoglie giacenze di beni destinati alla vendita, sui quali è stato calcolato un fondo svalutazione di € 108.000 inviariato nel periodo.

La voce "*acconti*" accoglie acconti corrisposti a fornitori per acquisti di beni.
Al 31 dicembre 2020 nessun bene in magazzino era concesso a garanzia per finanziamento o altre transazioni in essere a tali date.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore 31/12/2019	valore fusione	incrementi	decrementi	valore 31/12/2020
Fondo obsolescenza magazzino	108.000	0	0	0	108.000
totale	108.000	0	0	0	108.000

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe influire sulla capacità del gruppo di realizzare le rimanenze di magazzino a valori superiori al costo. Allo stato attuale non è possibile prevedere quali potranno essere gli impatti legati a tale situazione. Si evidenzia che il Gruppo produce in maniera prevalente sulla base di specifici ordini da parte dei clienti e non per cumulare scorte di magazzino: tale circostanza riduce il rischio di cumulare scorte in eccesso, limitando il rischio ad eventuali annullamenti di ordini in produzione. Clausole contrattuali permettono inoltre al Gruppo di poter richiedere ai clienti ristori sulla produzione in corso.

8. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2030 la movimentazione dei Crediti commerciali è dettagliabile come segue:

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2020	31/12/2019
crediti verso clienti	15.439.184	15.431.978
Fondo svalutazione crediti	-1.448.250	-1.383.981
totale	13.990.934	14.047.997

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 15.439.184 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.448.250 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli, si riporta sotto la movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore 31/12//2019	incrementi	decrementi	valore 31/12/2020
Fondo svalutazioni crediti	1.383.981	64.269	0	1.448.250
totale	1.383.981	64.269	0	1.448.250

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.
Non vi sono posizioni in valuta extra UE.
L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe influire sui tempi di incasso di crediti e sul recupero integrale delle posizioni creditorie nei confronti dei clienti, in virtù della ridotta eventuale capacità finanziaria delle controparti. Si evidenzia che il Gruppo ha rapporti prevalenti con rilevanti gruppi appartnenti al settore automobilistico, pertanto si ritiene che i rischi siano limitati unicamente alle tempistiche di incasso di detti crediti e non alla solidità finanziaria delle controparti contrattuali. Allo stato non è possibile fare stime attendibili su tale rischio.

9. Crediti per imposte correnti

Al 31dicembre 2020 la movimentazione dei Crediti per imposte correnti è dettagliabile come segue:

CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2020	31/12/2019
Erario conto acconti Ires	51.980	157.204
Erario conto acconti Irap	171.661	64.321
Debito imposte Ires	-41.774	-67.464
Debito imposta Irap	-158.219	-195.171
Subtotale	23.648	-41.110
Consolidamento Modelleria Ara	-6.794	74.066
totale	16.854	32.956

10. Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione degli altri Crediti ed attività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2020	31/12/2019
Erario conto IVA	578	93.293
Crediti tributari diversi	14.926	11.328

Altri crediti correnti	1.838.389	1.961.966
Ratei attivi	2.698	1.248
Risconti attivi	715.515	578.520
totale	2.572.107	2.646.355

La voce crediti d'imposta si riferisce al credito d'imposta sanificazione per € 18.381 previsto dal Decreto Cura Italia art.64 e dal credito d'imposta per iper e super ammortamento per € 429.457 previsto dalla Legge di Bilancio 2020 n.160/2019 articolo 1 comma 184-197.

Si evidenziano le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riferiti agli strumenti derivati attivi, sono strumenti di copertura tassi in relazione alle operazioni di finanziamento e copertura cambi, scelta dettata dal deprezzamento del dollaro statunitense.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	31/12/2020	31/12/2019
Strumenti finanziari derivati attivi	136.695	0
totale	136.695	0

Le principali voci che compongono gli altri crediti sono i seguenti:
Acconti a fornitore per € 988.326.
Altri crediti correnti verso Co.Stamp Srl per € 416.417.

Al 31 dicembre 2020 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti.

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI	
Costi diversi del personale	232.024
Consulenze	209.567
Spese di istruttoria	78.738
Imposta	61.745
Assicurazioni	53.563
Canone manutenzione	51.805
Manutenzioni	12.250
Aci	5.024
Canone noleggio	4.123
Spese bancarie	3.701

Utenze	985
Interessi passivi	973
Brevetti	550
Altri risconti	233
Oneri diversi	233
Totale	715.515

I ratei attivi si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI	
Altri ratei	2.348
Utenze	350
Totale	2.698

11. Attività finanziarie a breve

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare delle Attività finanziarie a breve è pari a € 2.672 Euro posta derivante dal consolidamento della controllata Modelleria Ara Srl riferite ad azioni di terzi non quotate.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2020 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano essere le seguenti:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari	10.359.343	6.207.368
Valori in cassa	4.029	5.649
Subtotale	10.363.372	6.213.017
Consolidamento Modelleria Ara	354.016	309.303
totale	10.717.388	6.522.320

Al 31 dicembre 2020 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a € 23.900.000 (autoliquidante), € 15.000.000 (factoring), € 1.600.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.
Al 31 dicembre 2020 gli utilizzi risultano così composti:

- € 11.942.302 per linee di autoliquidante
- € 14.745.100 per linee di factoring

13. Attività non correnti destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2019 non sono presento Attività non correnti destinate alla vendita.

8. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

1. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale del Gruppoe è pari a € 2.130.272, formato da nr. 42.605.447 azioni ordinarie senza valore nominale.

2. Dividendi

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha distribuito dividendi.

3. Altre riserve

Al 31 dicembre 2020 le altre riserve sono dettagliabili come segue:

ALTRE RISERVE	31/12/2020	31/12/2019
Riserva legale	65.960	65.960
Riserva straordinaria	120.562	120.562
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	1.060.124
Riserva IAS	-388.528	-433.651
Riserva sovraprezzo	20.901.954	19.984.512
Riserva copertura flussi finanziari	18.658	0
Azioni proprie	-230.345	-230.345
totale	21.548.385	20.567.162

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.
La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza, ecc;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Ad eccezione del Capitale sociale e della Riserva legale, tutte le riserve sono disponibili.

in Euro	Importo	utilizzo

Capitale sociale	2.130.272	B
Riserva legale	65.960	B
riserva straordinaria	120.562	ABC
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	ABC
Riserva di variazione IAS	-388.528	ABC
Riserva sovraprezzo	20.901.954	ABC*
Azioni proprie	-230.345	
Riserva copertura flussi finanziari	18.658	
Utile (perdita) esercizio	775.454	
Totale patrimonio netto	24.454.111	

9. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

14. TFR

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

benefici a dipendenti	31/12/2020	31/12/2019
Trattamento fine rapporto	1.385.902	1.398.626
Subtotale	1.385.902	1.398.626
Consolidamnato Modellerie Ara	102.634	85.528
totale	1.488.536	1.484.154

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente del Gruppo alla data di cessazione del rapporto di lavoro.
Nel contesto degli IFRS, dal 01.01.2017 a seguito della riforma è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "programma a contribuzione definita".

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.
In base a quanto previsto dai parametri della valutazione IAS 19, il calcolo TFR è stato effettuato considerando le seguenti ipotesi:

Tasso finanziario di valutazione	1,00%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016 suddivisa per sesso
Tavola di invalidità	INPS 2000
Turnover annuo	1,50%
Inflazione annua costante	1,00%

ANALISI DI SENSIBILITA'	ipotesi base	ipotesi variazione	valore	TFR	variazione in %
Tasso di valutazione	1,00%	0,5	1,50%	1.284.890	-7,29%
		-0,5	0,50%	1.498.020	8,09%
Tasso di inflazione	1,00%	0,5	1,50%	1.442.758	4,10%
		-0,5	0,50%	1.332.434	-3,86%
Tasso di turnover	1,50%	0,5	2,00%	1.367.011	-1,36%
		-0,5	1,00%	1.407.554	1,56%
Valutazione IAS 19				1.398.626	

15. Fondo rischi e oneri

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione la movimentazione del Fondo rischi e oneri è dettagliabili come segue:

FONDO RISCHI E ONERI	31/12/2020	31/12/2019
Fondo rischi accertamento	76.984	76.984
Strumenti derivati passivi	106.597	0
totale	183.581	76.984

Il fondo rischi accertamento si riferisce a poste di accantonamento inerente all'accertamento dell'anno d'imposta 2012 pendente in cassazione, per il quale le sentenze sono favorevoli alla società, gli strumenti

derivati passivi sono riferiti a operazioni di copertura tassi in relazione alle operazioni di finanziamento e copertura cambi, scelta dettata dal deprezzamento del dollaro statunitense.

16. Passività finanziarie a breve e a lungo termine

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione delle Passività finanziarie a breve e a lungo termine sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività correnti	passività non correnti	totale
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	13.132.089	24.862.506	37.994.595
Debiti leasing noleggi	1.394.644	3.485.957	4.880.601
Debiti finanziari clienti	0	4.772	4.772
totale	14.526.733	28.353.235	42.879.968

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	4.880.602	1.394.644	2.416.390	1.069.568
Debiti verso istituti finanziari	37.994.594	13.132.089	18.650.399	6.212.106

I debiti verso istituti finanziatori si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito per mutui e finanziamenti a medio lungo termine e per utilizzo linee di affidamento.

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
Raiffeisen	10/04/2025	Var.	Euribor 6m/360	2,3	
Iccrea	01/07/2021	Var.	Euribor 3m/360	2	
Bper/Mcc	13/07/2026	Fisso		1,8	
Creval	31/12/2030	Var.	Euribor 3m/360	3	
Banco BPM	01/07/2032	Fisso		1,89	
Creval	05/01/2023	Var.	Euribor 3m/360	1,05	

BPS	01/02/2031	Var.	Euribor 1m/360	1	
Unicredit	30/06/2025	Var.	Euribor 3m/360	1,35	
Creval	05/04/2026	Var.	Euribor 3m/360	1,75	
Mps	31/03/2026	Var.	Euribor 6m/360	1,15	
Cambiano	01/08/2026	Var.	Euribor 1m/360	2	
Banco BPM	30/06/2025	Var.	Euribor 3m/360	1,4	
Creval	05/01/2030	Var.	Euribor 3m/360	0,85	
BPS	01/03/2025	Var.	Euribor 1m/360	1,5	
Bper	12/02/2025	Var.	Euribor 3m/365	1,25	
Cambiano	01/11/2024	Var.	Euribor 1m/360	2,5	
Intesa	31/03/2026	Var.	Euribor 3m/360	2,1	
Credem	29/06/2022	Var.	Euribor 3m/360	1,65	
Unicredit	30/06/2021	Var.	Euribor 3m/360	1,5	
Ubi	08/01/2022	Var.	Euribor 3m/360	1,6	Finanziari
Mps	30/06/2021	Var.	Euribor 3m/360	1,05	Commerciali
Bper	18/05/2023	Var.	Euribor 3m/360	0,95	
Simest	31/12/2026	Fisso		0,074	
BPER	45199	Var.	Euribor 3M/360	0,8	
BPER	45884	Fisso		1,25	

Nel corso del 2016 sono stati stipulati due contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.
Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per un contratto di finanziamento al 31/12/2020 (così come al 31/12/2019), sono rappresentati nella tabella che segue:

Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	120.000	120.000	0	**0,92%**
UBI	1.000.000	220.289	203.272	17.017	**0,85%**
Totale	3.200.000	340.289	**323.272**	**17.017**	

Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	120.000	120.000	0	**0,92%**
UBI	1.000.000	220.289	203.272	17.017	**1,60%**

Totale	3.200.000	340.289	**323.272**	**17.017**

La quota di debito da rimborsare è stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.
Per quanto riguarda i covenants commerciali non vi sono contrattualmente negatività in caso di sforamento (incremento di tassi e/o clausole di rimborso anticipato). Per quanto riguarda i covenants finanziari lo sforamento degli stessi comporta:
Per il finanziamento UBI l'applicazione di un tasso di interesse maggiore;

- UBI il cui debito al 31/12/2020 risulta essere di € 220.289 il cui sforamento del covenant comporta l'applicazione del tasso di interesse. Si segnala che tale covenant è stato sforato anche in precedenza (esercizio 2017, 2108 e 2019) e che attualmente alla società viene applicato il massimo tasso di interesse contrattualmente applicabile (1,60 %).

Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 220.289.

17. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione dei Debiti Commerciali è dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori:		
Italia / Estero	14.561.712	16.690.630
totale	14.561.712	16.690.630

Al 31 dicembre 2020 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.
L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti potenziali nei rapporti con i fornitori legati da un lato al processo di approvvigionamento, dall'altro ad eventuali contenziosi/procedimenti qualora la Società non ottemperi alle proprie obbligazioni verso le controparti. Allo stato attuale, pur in presenza di scaduti con fornitori, gli stessi rientrano nel normale processo operativo. La Società non ha attivato specifiche richieste ai fornitori né risultano azioni da parte degli stessi.

18. Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione delle altre passività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	31/12/2020	31/12/2019
Debiti tributari	353.196	471.641
Debiti verso istituti previdenziali	721.679	774.706
Altri debiti	8.871.504	7.582.662

Ratei passivi	64.825	104.218
Risconti passivi	434.444	23.080
Subtotale	10.445.648	8.956.307
Consolidamento Modelleria Ara	307.978	257.284
totale	10.753.626	9.213.591

I *debiti tributari* della Capogruppo sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2020	31/12/2019
Erario conto dipendenti collaboratori	333.163	455.871
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	6.233	11.289
Altri debiti tributari	13.800	4.480
totale	353.196	471.640

I *debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza* della Capogruppo sociale si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Inps	575.307	628.762
Fondo pensione Cometa	104.037	106.785
Ente Fasi	1.165	200
Fondo pensione matasalute	3.393	3.536
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	8.200	4.523
Arca previdenza	1.620	1.738
Alleata previdenza	12.739	14.152
Posta vita	1.662	1.762
Intesa vita	4.519	2.858
Unipolsai assicurazioni	3.007	0
Reale mutua assicurazioni	499	0
Allianz	887	695
Mediulanum vita	670	674
Vittoria Assicurazioni	715	748
Fondo Prevendapi	2.954	7.968
Finanziaria familiare spa	305	305
totale	721.679	774.707

I *debiti verso Altri* della Capogruppo sono così riepilogabili:

ALTRI DEBITI	31/12/2020	31/12/2019
Dipendenti ferie maturate / 13^	1.479.357	1.684.057
Retribuzione dipendenti	572.641	621.018
Dipendenti rimborso spese	-76	-172
Compensi amministratori	53.960	56.318
Compensi collaboratori		0
Sindacati	2.434	2.320
Cessione 1/5 salario	8.677	6.914
Debiti diversi	1.646.596	252.699
Carta di credito	217	14.991
Debiti Telecom	1.492	7.412
Debiti verso assicurazioni	934	482
Clienti Italia acconti	721.719	2.884.415
Clienti Esteri acconti	4.383.553	2.052.208
totale	8.871.504	7.582.662

I *ratei passivi* e i *risconti passivi* della Capogruppo sono così riepilogabili:

RATEI PASSIVI	
Interessi passivi	51.577
Utenze	10.012
Imposta	1.905
Altri ratei	933
Canone noleggio	305
Aci	70
Spese bancarie	23
Totale	64.825

RISCONTI PASSIVI	
Crediito Iper/Super	419.510
Proventi diversi	14.934
Totale	434.444

10. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro

1. Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2020 i ricavi e proventi delle vendite e prestazioni, confrontati con il 31 dicembre 2019, sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	27.516.839	29.086.569
Ricavi CEE	7.555.343	17.266.604
Ricavi ExtraCEE	11.410.978	7.932.638
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-246.662	-9.681
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.635.002	1.236.037
Subtotale	48.871.500	55.512.167
Consolidamento Modelleria Ara	1.209.796	1.156.121
totale	50.081.296	56.668.288

Le informazioni rilevanti per l'analisi dell'andamento dei ricavi sono riportate nella relazione sulla gestione.

2. Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2020 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2019, sono così sintetizzabili:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2020	31/12/2019
Altri ricavi e proventi	672.648	727.886
Contributi in conto esercizio	215.716	698.679
Sopravvenienze attive	298.559	251.751

totale	1.186.923	1.678.316

La voce altri ricavi e proventi si riferisce principalmente ai risarcimenti danni assicurativi per € 49.173 ed ai proventi diversi per € 536.227.

3. Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2020 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2019, sono così sintetizzabili:

COSTI PER BENI E SERVIZI	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie, di consumo	18.174.397	19.342.071
Variazione delle Rimanenze di materie	-621.962	-62.696
Servizi	11.821.666	15.841.114
Godimento beni di terzi	57.149	30.123
Sopravvenienze passive	376.729	368.199
Subtotale	29.807.979	35.518.811
Consolidamento Modelleria Ara	1.345.910	747.553
totale	31.153.889	36.266.364

Per maggiori informazioni in merito all'andamento del mercato e, conseguentemente, delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci e alla società di revisione per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	31/12/2020
compenso collegio sindacale	23.500
compenso società revisione	47.000
totale	70.500

I compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso del periodo alla società Crowe Bompani Spa in base all'incarico di revisione legale dei conti e per l'incarico di revisione del bilancio consolidato.

4. Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2020 il costo del personale, confrontato con il 31 dicembre 2019 è così sintetizzabile:

COSTO DEL LAVORO	31/12/2020	31/12/2019

salari e stipendi	9.654.126	10.974.135
oneri sociali	3.018.663	3.381.905
trattamento fine rapporto	679.897	679.761
Altri costi	367.140	313.059
Subtotale	13.719.826	15.348.860
Consolidamento Modelleria Ara	500.452	520.930
totale	14.220.278	15.869.790

Non sono state rilevate operazioni infragruppo da elidere.
Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita.

Il numero medio dei dipendenti, suddiviso per società del gruppo, è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	1	2
quadri	14	15
Impiegati	87	85
Operai	148	158
Apprendisti	12	11
Subtotale	262	271
Consolidamento Modelleria Ara	12	12
totale	274	283

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2020	31/12/2019
A tempo determinato	2	7
Contratto apprendistato	15	11
A tempo indeterminato	257	265
totale	274	283

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2020	31/12/2019
Dipendenti interinali	4	3
totale	4	3

5. Ammortamenti e Svalutazioni crediti

Al 31 dicembre 2020 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2019 sono così sintetizzabili:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	31/12/2020	31/12/2019
Ammortamenti immateriali	548.636	599.807
Ammortamenti materiali	2.677.592	2.669.593
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione crediti	64.269	65.015
Subtotale	3.290.497	3.334.415
Consolidamento Modelleria Ara	355.065	282.575
totale	3.645.562	3.616.990

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali si è identificato un rischio di realizzo.

6. Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2020 gli altri costi e oneri, confrontati con il 31 dicembre 2019 sono così sintetizzabili:

ALTRI COSTI E ONERI	31/12/2020	31/12/2019
Oneri diversi di gestione	404.307	538.748
totale	404.307	538.748

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata a costi per prodotti difettosi per € 155.857 ed alle imposte comunali IMU e Tasi per € 130.293.

7. Proventi e oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 i proventi e oneri finanziari, nonché le svalutazioni di attività finanziarie, confrontati con il 31 dicembre 2019 sono così sintetizzabili:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2020	31/12/2019

Interessi passivi leasing	-196.021	-293.762
Perdite su cambi	-49.518	-47.801
Utile su cambi	8.226	72.010
Oneri finanziari verso altri	-594.586	-635.216
Subtotale	-831.899	-904.770
Consolidamento Modelleria Ara	-20.953	-24.048
Proventi finanziari	4.295	1.435
totale	-848.557	-927.383

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti

La voce Proventi ed oneri Straordinari comprende le spese di consulenza straordinaria in relazione all'operazione di costituzione e conferimento della società Alunext e lo scorporo del comparto immobiliare.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31/12/2020	31/12/2019
Credito imposta sanificazione	18.381	0
Consulenze operazione straordinaria	-124.019	
totale	-105.638	0

8. Imposte

Al 31 dicembre 2020 le imposte, confrontate con il 31 dicembre 2019, cono così sintetizzabili:

IMPOSTE	31/12/2020			31/12/2019		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	-37.249	-175.516	-212.765	8.384	-207.131	-198.747
Imposte differite attive	-236.948	-6.699	-243.647	-264.817	-7.958	-272.775
Imposte differite passive	294.091	47.789	341.880	227.055	34.581	261.636
totale	19.894	-134.426	-114.532	-29.378	-180.508	-209.886

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Il Gruppo non ha rilevato passività potenziali.

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Il Gruppo non ha concesso fidejussioni e garanzie a favore di terzi.

Eventi successivi alla chiusura d'esercizio

Ricollegandoci a quanto detto al paragrafo "Premessa" si evidenziano gli eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio, quali:

-Si è proceduto come da accordi alla cessione della partecipazione del 51% della società Alunex alla società Streparava Holding, tale operazione come indicato in premessa consentirà ad Alunext si posizionerà strategicamente nella produzione di getti in lega d'alluminio potenziando lo sviluppo della tecnologia LPF e punterà sul mercato Premium Cars, integrando l'expertise di Costamp Group della Business Unit Fonderiae il track record industriale e commerciale di Streparava. La operazione ha portato ad un incasso di Euro 4.500.000.

-Il Cda ha deliberato in data 24 febbraio 2021 il progetto di scissione del comparto immobiliare. L'operazione di Scissione in oggetto persegue il fine di suddividere le attività operative svolte rispetto al compendio immobiliare, apportando tutti gli elementi del proprio patrimonio immobiliare, composto da fabbricati industriali, e le connesse passività, a favore di una società di nuova costituzione, così da sviluppare nel migliore dei modi le due attività e ottimizzare la gestione del compendio immobiliare e i costi legati all'amministrazione e alla sicurezza dello stesso.

Tale operazione mira ad ottenere un efficientamento della logistica e dei costi a questa relativi. Costamp Group sarà così caratterizzata da una maggiore flessibilità a livello di utilizzo degli impianti produttivi, in quanto potrà più agevolmente valutare come strutturare la produzione, svincolandosi dall'attività di gestione di immobili eventualmente non più utili alla propria attività.

-In riferimento al tema "coronavirus, si evidenzia che tale situazione, alla data del presente Bilancio, non ha creato ripercussione sull'attività produttiva, che continua senza alcuna riduzione, sia in termini di forza lavoro che di capacità produttiva, non si sono registrati ritardi sia per gli approvvigionamenti che di consegna delle commesse. Non si sono registrate cancellazioni di ordini e continua lo sviluppo delle trattative in essere.

Benchè tale situazione ad oggi non ha creato ripercussioni sull'attività, non si esclude che ciò possa avvenire nel prossimo futuro. La Società ritiene comunque di poter fare fronte a tali situazioni sia con le risorse finanziarie disponibili, attingendo anche alle linee di affidamento attualmente in essere, nonché, ove necessario, con le misure di sostegno attualmente emanate dal Governo.

9. Informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124

Si segnale che la società ha ricevuto i seguenti contributi pubblici nel corso dell'esercizio:

- Contributo H2020 per € 39.299

- Legge Sabatini per € 62.265
- Contributo Simest € 100.000
- Contributo su investimenti per € 14.152
- Contributo fondo perduto (art.25 DL n.34 del 19 maggio 2020)
- Credito Imposta sanificazione e DPI (art.125 DL n. 34 del 19 maggio 2020)
- Contributo Legge Sabatini art. 2 DL n. 69/2013

10. Impegni e garanzie

Debiti assistiti da garanzie reali

Il Gruppo ha concesso una ipoteca volontaria sui seguenti contratti di mutuo:

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 16, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dalla Banca Popolare di Sondrio;

Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari

Nei prospetti seguenti relativi all'esercizio in corso si riporta l'informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Tabella con le categorie di strumenti finanziari

Attività finanziarie al 31/12/2020 (Valori in Euro)	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	crediti e finanziamenti	attività finanziarie disponibili per la vendita	valore di bilancio	fair value
Crediti commerciali	-	-	13.990.934	-	13.990.934	13.990.934
Crediti per imposte correnti	-	-	16.854	-	16.854	16.854
Altri crediti ed attività correnti	-	-	2.572.107	-	2.572.107	2.572.107
Attività finanziarie a breve termine	-	-	2.672	-	2.672	2.672
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	16.582.567	-	16.582.567	16.582.567

Passività finanziarie al 31/12/2020 (Valori in Euro)	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value a conto economico	Passività non finanziarie	valore di bilancio	fair value
Passività finanziarie a lungo termine	28.353.235	-	-	-	28.353.235	28.353.235
Passività finanziarie a breve termine	14.526.733	-	-	-	14.526.733	14.526.733
Debiti commerciali	14.561.712	-	-	-	14.561.712	14.561.712
Altri debiti e passività correnti	10.753.626	-	-	-	10.753.626	10.753.626
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-
Totale	68.195.306	-	-	-	68.195.306	68.195.306

Il *fair value* è stato così determinato:

		Gerarchia del fair value		
Attività finanziarie al 31/12/2020 (Valori in Euro)	Fair value	prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)	Significativi Input osservabili (livello 2)	Significativi input non osservabili (livello 3)
Crediti commerciali	13.990.934	-	-	13.990.934
Crediti per imposte correnti	16.854	-	-	16.854
Altri crediti ed attività correnti	2.572.107	-	-	2.572.107
Attività finanziarie a breve termine	2.672	-	-	2.672
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
Totale	16.582.567	-	-	16.582.567

		Gerarchia del fair value		
Passività finanziarie al 31/12/2020 (Valori in Euro)	Fair value	prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)	Significativi Input osservabili (livello 2)	Significativi input non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie a lungo termine	28.353.235	-	-	28.353.235
Passività finanziarie a breve termine	14.526.733	-	-	14.526.733
Debiti commerciali	14.561.712	-	-	14.561.712
Altri debiti e passività correnti	10.753.626	-	-	10.753.626
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
Totale	68.195.306	-	-	68.195.306

In applicazione del Principio Contabile IFRS 13, la valutazione degli strumenti a *fair value* è effettuata tenendo in considerazione il rischio di controparte.

Categorie IAS 39 di conto economico

Oneri e proventi finanziari

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2020 (valori in euro)	Interessi	Variazioni di fair value	utile/perdita da negoziazione	utile/perdita su cambi	totale proventi e oneri finanziari	variazioni riserva di patrimonio netto
Oneri finanziari	(852.852)	-	-	-	(852.852)	-
Proventi finanziari	4.295	-	-	-	4.295	-
Svalutazione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
totale	(848.557)	-	-	-	(848.557)	-

Liquidity Analysis 31 dicembre 2020

	Time Band			
(valori in Euro)	**< 1 anno**	**1-5 anni**	**> 5 anni**	**totale**
attività finanziarie al 31/12/2019				
Crediti commerciali	13.990.934	-	-	13.990.934
Crediti per imposte correnti	16.854	-	-	16.854
Altri crediti ed attività correnti	2.572.107	-	-	2.572.107
Attività finanziarie a breve termine	2.672	-	-	2.672
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
totale	16.582.567	-	-	16.582.567
passività finanziarie al 31/12/2019				
Passività finanziarie a lungo termine		21.066.789	7.286.446	28.353.235
Passività finanziarie a breve termine	14.526.733	-	-	14.526.733
Debiti commerciali	14.561.712	-	-	14.561.712
Altri debiti e passività correnti	10.753.626	-	-	10.753.626
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
totale	39.842.071	21.066.789	7.286.446	68.195.306

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con paticolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto della materia prima.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La presente sezione fornisce indicazioni qualitative e indicative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per il Gruppo.
I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale; in particolare le *sensitivity analisys* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di cambio
Il Gruppo opera principalmente sui mercati internazionali ed è pertanto esposto ai rischi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.
Nel 2020 circa il 52,00% del proprio fatturato è rimasto in Italia.
Il restante 48,00 % del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 32,00%), in Centro e Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 15,00%) e nell'area Asiatica (ovvero India e Cina per il restante 1,00%).
Nel 2020 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 2% circa del fatturato del Gruppo, unicamente con i clienti Nemak Usa.
Per tale motivo il Gruppo non ha utilizzato nel 2020 specifici strumenti di copertura cambi.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio
La perdita potenziale derivante dalla variazione del fair value delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento del 10% dell'Euro sulle principali valute estere non è significativo.

Rischio di tasso d'interesse
Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari.
Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sugli oneri finanziari del Gruppo.
La politica del Gruppo è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 5 anni).
Come meglio descritto nelle note dello stato patrimoniale passivo, al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario lordo, negoziato a tasso variabile, ammontava a € 42.879.968 di cui € 14.526.733 quale quota a breve e € 28.353.235 quale quota a medio lungo termine, mentre le disponibilità liquide sul conto corrente ammontavano a € 10.717.388.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse
Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 2% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori oneri finanziari per circa € 350.000 nel corso del 2021.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile rappresentato in bilancio.
Il Gruppo tuttavia non ha storicamente subito significative perdite su crediti; questo perché le società del Gruppo generalmente operano nei confronti di clientela di comprovata solidità e solvibilità.
Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva una oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale; l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri; a fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici. Si rimanda a quanto precedentemente indicato al paragrafo Crediti commerciali in relazione ai rischi connnessi agli effetti del Coronavirus.
Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali ammontano a € 13.990.934.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.
I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.
Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con i quali il Gruppo opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza. Vi sono rischi che l'attuale situazione connessa al Coronavirus possa avere effetti sulla capaictà di rimodulare e/o estendere le linee di credito qualora necessario e/o di ottenere finanziamenti aggiuntivi. In relazione a questo aspetto si rimanda a quanto anche riportato nella Relazione sulla gestione "Premessa".

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che potrebbero influire sul risultato economico e sulla redditività.
In particolare, i costi di acquisto dei metalli hanno inciso nel 2020 in misura pari al 71,00% del totale dei costi di acquisto di materie prime e semilavorati.
Il principale metallo che il Gruppo utilizza è l'acciaio, materiale che viene acquistato in Italia e/o in Europa sulla base di accordi commerciali ad hoc per ogni commessa e che quindi consentono di evitare

rischi di fluttuazioni significative. Si rimanda anche a quanto precedentemente indicato al paragrafo Rimanenze di magazzino in relazione ai rischi connnessi agli effetti del Coronavirus.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento o in diminuzione di uno 0,5% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori o minori oneri finanziari circa per € 135.986 riferito alla naturale scadenza del debito.

Sensitivity analysis	PFN	di cui			aumento +/- 0,5%
		tasso fisso	tasso variabile	copertura derivati	
Passività finanziarie a lungo termine	28.353.235	12.655.155	15.698.080	-	68.229
Passività finanziarie a breve termine	14.526.733	975.416	13.551.317	-	67.757
Disponibilità liquide	(10.717.388)	-	(10.717.388)	-	-
totale	32.162.580	13.630.571	18.532.009	-	135.986

11. Compensi amministratori e Collegio sindacale

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSO AMMINISTRATORI	31/12/2020
Compensi	856.126
Rimborso spese	8.498
Subtotale	864.624
Consolidamento Modelleria Ara	293.803
totale	1.158.427

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non vanta crediti verso gli stessi.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI	31/12/2020
compenso collegio sindacale	23.500

totale	23.500

12. Altre informazioni

Compensi della Società di revisione

Il Gruppo ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 a Crowe Bompani S.p.A. Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società è pari a €47.000.

13. Fatti di rilievo

Non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi nell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Corti

Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, iscritto al n. 15 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Monza e Brianza, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimonilae e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. AGEDRLOM n. 0156525 del 07.11.2018

Crowe Bompani SpA
Member Crowe Global
Via Leone XIII, 14
20145 Milano
Tel. +39 02 45391500
Fax +39 02 4390711
info@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

Costamp Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Costamp Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Costamp Group SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Costamp Group SpA per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio

La società detiene significative partecipazioni di controllo e, come richiesto dalle norme di Legge, predispone il bilancio consolidato di gruppo che è stato da noi esaminato e per il quale viene emessa relazione in data odierna.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

© 2021 Crowe Bompani SpA

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

© 2021 Crowe Bompani SpA

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Costamp Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2021

Crowe Bompani S.p.A.

Alessandro Rebora
(Revisore Legale)

© 2021 Crowe Bompani SpA

COSTAMP GROUP S.p.A.

SEDE LEGALE IN SIRONE (LECCO)

VIA VERDI N.6

CODICE FISCALE / PARTITA IVA - 01763310354

REA LECCO 325890

****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

****

Signori Azionisti di Costamp Group S.p.A.,

l'attività del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2020 ed ha riguardato tutto l'esercizio sociale.

Il collegio redige la sua relazione alla Assemblea dei soci convocata per discutere e deliberare in merito alle seguenti materie:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020
2. Nomina del consiglio di Amministrazione
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del relativo compenso.

Il collegio sindacale ritiene opportuno dividere, in coerenza con quanto fatto al 31.12.2019, la sua relazione in sezioni come segue:

1) una premessa circa il suo ruolo;
2) una parte generale;
3) una parte specifica connessa all'evento esogeno del Coronavirus (con un richiamo della Relazione sulla gestione);
4) beni immateriali (consenso alla iscrizione di Avviamento e costi di sviluppo);
5) le conclusioni e le proposte alla Assemblea dei soci.

Sezione (1) - Premessa

Il collegio sindacale (composto dalle stesse persone che hanno firmato il bilancio chiuso al 31.12.2019 e quindi in piena continuità) non ha compiti di controllo contabile, affidati dagli azionisti a Crowe Bompani S.p.A. che alla data della presente relazione ha concluso formalmente il suo lavoro e lo ha fatto rilasciando una relazione senza eccezioni al bilancio chiuso al 31.12.2020 come diremo anche nel seguito della presente relazione.

La relazione del revisore contabile si intende richiamata in questa sede per quanto necessario.

Sezione (2) - parte generale

Le riunioni e gli incontri in generale

Nel corso del 2020 (ed ovviamente anche nel corso del 2021 prima di redigere questa relazione) il collegio sindacale si è riunito:

1. con la società Costamp Group S.p.A. (da ora in poi CGSpA o La Società) ed anche con la società di revisione incaricata del controllo contabile (Crowe Bompani S.p.A.);
2. con l'ODV per quanto concerne il controllo interno (questo organismo in forma monocratica è stato istituito nel corso del 2020).

Il collegio sindacale ha anche partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno preso in esame l'attività sociale; nella riunione del Consiglio di Amministrazione che si è svolta in data 29.3.2021 è stato approvato con voto unanime dei consiglieri il progetto di bilancio, mentre in precedenza con diversa riunione era stato approvato il piano industriale e l'impairment test.

La attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale come emanate dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Nel corso del 2020 abbiamo posto la nostra attenzione sulla osservanza dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione (nel corso del 2020 la società ha

nominato l'ODV, migliorando il sistema di controllo interno rispetto al 2019 con inserimento di una nuova e specifica risorsa).

Come abbiamo detto la società incaricata della revisione legale ha emesso la sua relazione in data odierna e non ha formulato nessuna eccezione sul bilancio o, per meglio dire, ha emesso una relazione del tutto positiva e senza rilievi che si intende qui richiamata.

Le riunioni e gli incontri rilevanti

Abbiamo ovviamente incontrato in questo periodo anche la società di revisione e possiamo menzionare le seguenti riunioni a partire da quella più recente:

- Riunione del giorno 7.4.2021 (in teleconferenza) connessa all'esame del progetto di bilancio come approvato in CDA;
- riunione del giorno 29.3.2021 (in teleconferenza a ragione delle situazione pandemica vigente a quella data) connessa alle procedure relative al bilancio ed al lavoro preliminare svolto dal revisore;
- Riunione del giorno 1.3.2021 (in teleconferenza) e che era una verifica sindacale periodica;
- Riunione del giorno 8.7.2020 in merito all'inizio del lavoro per Relazione semestrale.

Abbiamo anche avuto incontri del collegio con la società, revisori e consulenti nelle seguenti date:

- Il giorno 23.2.2021 per la tematica concernente la scissione (presente anche lo studio legale incaricato);
- Il giorno 3.3.2021 sempre per la tematica concernente la scissione (presente anche lo studio legale incaricato).

Abbiamo partecipato:

- Alla assemblea straordinaria del giorno 2 Aprile 2021 per la approvazione del progetto di scissione.

Abbiamo formulato:

- Parere ex articolo 2437 ter Codice Civile (sempre nel corso del 2021 e prima della presente relazione).

Le operazioni straordinarie

Sulla base delle informazioni acquisite nelle riunioni che abbiamo avuto (tra cui quelle menzionate) non abbiamo rilevato operazioni inusuali e / o manifestamente imprudenti e / o in potenziale conflitto di interesse e / o violazioni dello Statuto e / o delle norme di legge.

In questa sede vogliamo ricordare che la società, prima dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, ha posto in essere due operazioni straordinarie rilevanti:

- La prima consiste in un conferimento di azienda nella società Alunext S.r.L. con valenza dal giorno 1.1.2021 e la successiva cessione del 51% della stessa a fronte di un corrispettivo di Euro 4.500.000 che risulta incassato. Questa operazione alla data della presente relazione è conclusa e viene descritta nel documento contabile sottoposto alla vostra approvazione;
- La seconda consiste nella operazione di scissione parziale proporzionale del compendio immobiliare nella costituenda Costamp Real Estate S.p.A. e questa operazione è ancora in corso. Alla data di redazione della presente relazione siamo nel periodo di attesa previsto dalla legge (60 giorni) per la opposizione dei creditori successivo all'assemblea straordinaria del giorno 2 aprile 2021 che ha approvato la scissione.

Lo scambio di informazioni

Stante la relativa semplicità dell'organigramma aziendale le informazioni in merito all'andamento economico e finanziario sono fornite direttamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal direttore amministrativo e finanziario.

Negli scambi di informazioni avuti con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emerse problematiche concernenti il sistema di controllo interno che debbano essere portate alla attenzione dei lettori in questa sede.

La stessa considerazione relativa al controllo interno vale anche con riferimento all'ODV che è stato nominato nel 2020 e che ha iniziato il suo lavoro di controllo specifico.

Dobbiamo anche evidenziare che:

1) non sono giunte denunce ex 2408 o 2409;

2) non sono state fatte denunce ex 2409;

3) il collegio nel corso del 2020 non ha rilasciato pareri – escludendo la proposta motivata per la nomina del soggetto incaricato della revisione legale - ma prima di questa relazione (precisamente nel 2021) ha rilasciato il parere ex articolo 2437 ter del Codice civile.

****

Sezione (3) - parte specifica

E' molto importante richiamare il tema (affrontato più volte dal CDA) dell'effetto del Coronavirus e vogliamo richiamare l'attenzione del lettore in queste sede, senza comunque riportare in modo integrale il testo della Relazione sulla gestione che è ovviamente un documento intangibile, su quanto il Consiglio di Amministrazione ha riportato nella premessa del suddetto documento (Relazione sulla gestione) ovvero una spiegazione dettagliata di come il fenomeno "Coronavirus" si sia manifestato ed abbia sviluppato la sua corsa a partire dal mese di Febbraio 2020 e mesi seguenti e di come lo stesso si sia messo in rapporto con la vita economica della società.

Il consiglio di Amministrazione ha preso in esame questo problema nelle riunioni avutesi el corso del 2020 ed ha potuto constatare, anche in una riunione avente data 1.4.2020 e richiamata anche nella Relazione dell'anno precedente, i seguenti fatti:

- ✓ una simile e gravosa situazione non ha portato alla cancellazione di ordini (che nascono da piani di investimento dei clienti);
- ✓ la produzione è in grado di operare in modo ordinato (nel rispetto delle cautele previste dalla legge e con la informativa resa al Prefetto di Lecco);

✓ i fornitori non sono bloccati.

Si rimanda in modo integrale alle informazioni portate nella relazione sulla gestione per tutte le spiegazioni del caso (con un invito ad una lettura attenta) e si precisa che sulla base delle informazioni disponibili il Consiglio ha ritenuto di confermare il piano industriale per il 2021 (e l'andamento viene monitorato con attenzione).

Gli amministratori hanno dichiarato nella nota integrativa che il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in ragione delle informazioni a disposizione ad oggi.

Sezione (4) - beni immateriali

La società ha portato in bilancio:

- attività immateriali per complessivi Euro 9.313.062 e tale somma è l'importo netto al 31.12.2020 come portata a pagina 26 della Nota Integrativa. Per quanto concerne il dettaglio diciamo che detta somma per Euro 4.725.972 è da riferire alla posta Avviamento e per Euro 1.451.723 è da riferire a costi di Ricerca e Sviluppo;

- attività per imposte anticipate per complessivi Euro 680.257 per IRES (pagina 31 della nota integrativa e 34.396 per IRAP sempre a pagina 31 della nota) e le imposte differite sulle perdite IRES ammontao a Euro 263.612) mentre le il resto è riferito a poste non deducibili aventi carattere temporaneo come indicato a pagina 31 e 32 della Nota integrativa.

Le "attività immateriali", come indicato nella nota integrativa al bilancio, sono principalmente riferite a:

- Costi di ricerca e sviluppo per Euro 1.451.723 (valore netto al 31.12.2020) che sono chiariti nella sezione R&D della Relazione sulla gestione in cui viene spiegata la loro natura e la loro importanza e viene esplicitamente indicato che la società intende avvalersi del credito secondo le disposizione di legge al riguardo;

- Avviamento per Euro 4.725.972 (vale quanto sopra) e qui la società effettua il test di impairment come spiegato nella nota integrativa;

- Altre immobilizzazioni immateriali per Euro 2.628.630 che sono da riferire alla allocazione del prezzo pagato per Modellerie Brambilla nel 2018 e l'asset identificato in questa voce sono le *"Altre relazioni non contrattuali con la clientela"* ovvero una voce identificata nella PPA fatta eseguire da esperto indipendente con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2018 anno della acquisizione.

Le poste indicate in precedenza hanno un valore complessivo di Euro 8.806.325 rispetto al totale della voce che è pari a Euro 9.313.061.

Ai sensi di quanto previsto nell'articolo 2427 c.c. n.6, si ha che:

- tenuto conto delle risultanze del test di impairment agli atti della società possiamo dare parere favorevole all'iscrizione dell'avviamento e ai sensi di quanto previsto nell'articolo 2427 c.c. n.5.,
- avuto riguardo alle spiegazioni portate nella Relazione sulla gestione, possiamo anche dare parere favorevole sulla iscrizione dei costi di sviluppo
- il nostro consenso non è richiesto sulla terza delle poste menzionate e denominata Altre relazioni non contrattuali con la clientela.

Si precisa che la distribuzione di dividendi, in presenza di poste come i costi di sviluppo capitalizzati, deve tenere conto del dettato di cui all'articolo 2426 c.c. n.5.

Sezione (5) - conclusioni e proposte

Il progetto di bilancio, approvato con voto unanime dal Consiglio di Amministrazione, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e sono presenti anche la Relazione sulla gestione e il rendiconto finanziario.

Tali documenti sono stati tutti consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per consentire allo stesso di formulare la sua Relazione agli azionisti come previsto dalla legge.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio (inteso come insieme dei documenti menzionati) ed in merito allo stesso vengono fornite le seguenti ed ulteriori informazioni:

a) I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati oggetto di verifica e non risultano difformi da quelli utilizzati negli esercizi precedenti (ci riferiamo al 31.12.2019);

b) E' stata verificata la osservanza delle norme di legge con riferimento alla redazione del documento denominato "Relazione sulla gestione" e possiamo dare che non abbiamo osservazioni di muovere;

c) Per quanto portato a nostra conoscenza il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio inteso come insieme di documenti sopra menzionati, non ha derogato a norme di legge che regolano la sua formazione;

d) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio con i fatti e le informazioni che sono in possesso del Collegio Sindacale e non abbiamo osservazioni da muovere;

e) In merito ai beni immateriali abbiamo informato in modo specifico in una delle sezioni in cui è divisa la presente relazione e si richiama in questa sede quanto detto nella specifica sezione;

f) E' stata verificata la generale correttezza delle informazioni portate nella nota integrativa ed al riguardo non abbiamo osservazioni da muovere;

g) E' stata presa in esame la relazione del revisore contabile che ha concluso senza formulare eccezioni al documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione;

h) Abbiamo preso in esame la relazione dell'ODV che si conclude senza osservazioni.

Il risultato di esercizio risulta essere positivo per la somma complessiva di Euro **698.390** ed in ragione di quanto portato nella presente Relazione si ritiene che non sussistano ragioni ostative a che l'Assemblea ordinaria degli azionisti proceda con la approvazione del bilancio **al 31.12.2020** come approvato dal Consiglio di Amministrazione ed illustrato in questa sede.

Il Consiglio di Amministrazione propone il riporto a nuovo del suddetto risultato e ci associamo alla proposta e ricordiamo che il Collegio scade per compiuto triennio e quindi vi invitiamo a deliberare al riguardo.

Milano- Sirone il giorno 13.4.2021

Per il collegio il Costamp Group S.p.A.

Paoloantonio Comuzzi